ANNO XXIV. — Numero 105.

IL POPOLO ROMANO

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO
Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 16 Aprile 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

Di ritorno da Adigrat.

(S) **Massaua**, 12. (*Portato per piroscafo a Perim*) — Il giorno 7 arrivarono da Adigrat ad Adi Cajè venti europei borghesi, in maggior numero cantinieri greci, e quindici italiani, appartenenti all'Impresa viveri ed un giornalista, i quali, col consenso del maggiore Prestinari, avevano ottenuto da Ras Sebath di attraversare l'Agamè, mediante lo sborso di venticinque talleri per ciascuno.

Feriti italiani in Adua.

(S) **Massaua**, 13. (*Portato per piroscafo a Perim*) — Il capitano medico d'Albenzio comunica i seguenti nomi di prigionieri e feriti in Adua: Capitano Nobis Guglielmo, in condizioni gravi. Sergente Piglione Bartolomeo, alpino e caporal maggiore Travagli Giuseppe, del 1 bersaglieri - Soldati: Libono Lorenzo e Depino Tommaso degli alpini, Miraglia Filippo e Campanini Pasquale del 1 fanteria, Pirovano Pietro del 4 fanteria, Pullano Gaetano del 5 fanteria, Fantini Nicola, Ciotola Pietro e Dacunto Antonio del 9 fanteria, Laghi Edoardo e Astegiano Giovanni del 10 fanteria, Scarlata Francesco dell'11 fanteria, Ghezzi Paolo del 15 fanteria e Monaco Vincenzo del 16 fanteria; tutti feriti.

Caporal maggiore Denega Luigi del 18 fanteria, non ferito.

Notizie da Aden.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Parigi, 15, ore 15.20 — Un dispaccio da Aden alla solita Agenzia annunzia che Menelik manda i prigionieri italiani, in numero di oltre 3000 (?) agli estremi confini d'Abissinia, trattenendo presso di sè soltanto gli ufficiali superiori.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Il distaccamento della Croce Rossa russa, destinato all'Abissinia, è partito ieri per Alessandria d'Egitto, via Pireo.

NOTE D'AFRICA

Riceviamo e pubblichiamo:

Perchè i battaglioni indigeni resistettero nella battaglia di Adua assai minor tempo dei bianchi — Deduzioni e proposte.

Dalle notizie che la *Stefani* ha comunicate fino ad oggi come pure da quasi tutte le descrizioni e lettere dei reduci dalla giornata di Adua, risulta indiscutibilmente accertato che gli Abissini, quasi obbedissero ad una parola d'ordine, prendessero di mira i nostri ufficiali tutto sprezzando pur di poter avvicinarli, tirare a bruciapelo su gli stessi e colpirli. Ed era logica tale loro condotta dopochè ebbero a convincersi a loro danno nelle giornate di Coatit che 107 graduati italiani (erano 65 ufficiali e 42 sottufficiali) seppero guidare e mantenere al fuoco per due giorni così efficacemente 3500 indigeni, da battere e fugare i *diciottomila Abissini* (a) di Mangascià. Dalla dura esperienza fattane essi hanno compreso che facilmente avrebbero potuto avere ragione della massa combattente, la quale sia che si trovi al soldo dell'Italia o agli ordini di Menelik, è poi sempre *la stessa* in quanto a valore personale, se a questa massa mancasse l'intelligenza direttiva.

Ecco la ragione unica della caccia feroce, insistente, audacissima data ai nostri ufficiali in quella giornata, e la statistica dei reduci è là per provarlo. Siccome però per colpire di preferenza i graduati bisognava distinguerli, si comprenderà di leggieri che era assai più facile scorgerli anche da lontano frammezzo alle truppe indigene che non fra quelle bianche. Ecco perchè quelle resistettero al fuoco assai meno di queste, essendo stati i battaglioni indigeni (brigata *Albertone*) in sole tre ore di fuoco, privati di quasi tutti i loro graduati, respinti e riversati senza possibilità di ulteriore resistenza sulle truppe bianche del centro e della riserva.

Diversamente andarono le cose pei graduati delle truppe bianche, perchè da lontano erano meno agevolmente distinguibili, quantunque il velo bleu sull'elmetto e la fascia a tracolla dello stesso colore li designasse anche ad una certa distanza. Essi poterono tuttavia salvarsi in numero più che triplo di quello degli indigeni, sebbene siano stati esposti al fuoco per ben nove ore (come la brigata *Da Bormida*) ed abbiano avuto parecchi urti corpo a corpo sia per avanzare, che per rompere le masse nemiche che li circondavano, facendoli sicuro bersaglio ai loro colpi.

Dagli elenchi comunicati dal generale Lamberti risulta che dei 17 battaglioni di bianchi impegnati ad Abba Carima, si salvarono 297 tra ufficiali e sottufficiali, ossia oltre *17 graduati in media per battaglione*, mentre colla guida degli stessi elenchi risultano essersi salvati dei 7 battaglioni indigeni soltanto 36 graduati, e cioè in media soli *cinque per battaglione* (b) sebbene questi siano stati al fuoco appena un terzo del tempo nel quale vi rimasero le truppe bianche.

Ora se è vero che in Africa la migliore direzione è il più sicuro fattore di vittoria, ne deriva che con ogni maggior cura deve intendersi a conservare alle masse combattenti i rispettivi ufficiali e graduati di truppa, disponendo a tempo le cose in modo da eliminare o diminuire la possibilità che siano distinti dal nemico in battaglia. Perchè, ad esempio, non si possono togliere tutte le differenze di colore fra le uniformi dei soldati e quelle degli ufficiali? Perchè non si possono levare tutti i distintivi appariscenti del grado? Il velo bleu sull'elmetto; la sciarpa bleu, che tanto si rimarca sopra la giubba di tela chiara?

Perchè al momento dell'azione gli ufficiali degli indigeni non potrebbero sostituire l'elmetto col berretto rosso delle truppe? Insomma perchè non fare scomparire tutte le differenze appariscenti e ridurre i distintivi del grado a quelli minimi, per non dire invisibili che usano le truppe austriache?

Se la brigata Albertone avesse impiegato sei ore in luogo di tre a perdere, come vedemmo, i propri graduati, è fuor di dubbio che le due brigate del centro (Arimondi ed Ellena) avrebbero avuto ad esuberanza tempo per soccorrerla e spiegarsi efficacemente in battaglia come potè operare quella di destra. (c)

I soldati non hanno bisogno de' distintivi per conoscere i loro superiori diretti, tanto è vero che anche al buio questi sanno farsi riconoscere ed obbedire con la sola voce — e guai se così non fosse poichè allora le manovre e le fazioni notturne si convertirebbero in tanti disastri. Ricordo di aver letto che all'assedio di Venezia 1848-49 la legione Bandiera e Moro superava tutte le altre per prodigi di valore facendosi segnalare e citare d'esempio a tutte. Or bene quella legione era vestita nel modo più democratico del mondo poichè l'ufficialità portava una montura perfettamente eguale a quella dei soldati, che non s'accorsero mai della mancanza de' distintivi nel seguire i loro superiori e comportarsi da prodi.

Concludo esprimendo il voto che tanto in Africa e tanto in Italia, venga tolto dalle monture di fatica o di guerra degli ufficiali ogni ornamento o distintivo, che le differenzia da quelle dei soldati.

Ho fede nell'esperienza e nell'acume di chi ora presiede alle cose della guerra per vederví posto rimedio; come spero che verrà dato il moschetto (modello ultimo per cavalleria) a tutti i *serventi* d'artiglieria nonchè a tutti i *conducenti* delle salmerie essendo stata una vera iniquità lasciare inermi (d) questi preziosi elementi, che purtroppo vennero nella disastrosa ritirata di Adua sopraffatti a dozzine da pochi cavalieri Galla.

Di altro argomento di ben maggiore importanza discorrerò un'altra volta, se il giornale sarà cortese di ospitalità a questo primo articolo. (f)

g. m.

Note della Redazione.

a) Il rapporto-telegramma del generale Baratieri, 15 gennaio 1895, li calcola in circa 10 mila fucili e molti armati di arma bianca.

b) Secondo il nostro *riassunto* (*Popolo Romano* del 3 aprile) rientrarono dal combattimento dei battaglioni:

bianchi 190 ufficiali e 185 sottufficiali ossia in *media* 11 ufficiali ed 11 sottufficiali per ogni battaglione;

neri 3 ufficiali ed 1 sottufficiale.

c) La brigata Arimondi non ha potuto spiegarsi perchè accampata in un *cul de sac*, che ne impediva ogni movimento e non per ragione di tempo. La brigata Ellena poi non si è potuta spiegare, perchè quando il momento di farlo era venuto, i battaglioni che la componevano erano stati, man mano, tolti per essere mandati alla spicciolata a rinforzare qualche punto o sostenere la ritirata delle altre colonne, sciupando così in piccoli e sterili sforzi una forza, che poteva essere preziosa al momento della decisione.

d) Erano tutti armati di revolver.

f) Ben venga il secondo articolo, sul quale, naturalmente, riserviamo i giudizi ed i commenti, che potranno parerci opportuni.

Politica e Diplomazia

Parigi. — Il corpo del signor Tricupis, che è stato imbalsamato, sarà trasportato ad Atene sopra un piroscafo delle "Messageries maritimes „

Nel suo testamento il signor Tricupis ha espresso il desiderio che non si pronunziasse alcun discorso ai suoi funerali e che non si mettessero nè corone nè fiori sulla sua bara.

Parigi, 15. — La partenza della Regina Vittoria da Nizza è fissata al 29 aprile.

Da Nizza essa si recherà direttamente a Cherbourg, dove si imbarcherà.

Atene 15. — Il Re Alessandro di Serbia parte oggi per Trieste.

Berlino, 15, ore 19,32. — L'Imperatrice ed i due principi imperiali, reduci da Venezia e da Vienna, ebbero alla stazione un'accoglienza festosissima.

IL PRESTITO

Noi abbiamo sempre ritenuto che nelle questioni di finanza, di economia e di credito si debba fara astrazione da ogni criterio di partito politico. Sono questioni che vanno giudicate in sè e per sè, sia che i ministri si chiamino Perazzi o Luzzatti, Sonnino o Colombo, Grimaldi o Branca o Vacchelli e qualunque sia il partito al governo.

Ora noi abbiamo letto in altri giornali di opposizione vari appunti mossi al metodo scelto dall'on. Colombo e alle condizioni fatte dal Tesoro agli assuntori del prestito e dobbiamo dire francamente che non ci sembrano fondati.

Può essere, anzi è positivo che l'on. Colombo era alquanto incerto da principio sulle modalità dell'operazione, dubitando probabilmente della potenzialità del nostro mercato finanziario: basta leggere la sua relazione e le facoltà chieste nello stesso progetto: ma esaminando l'operazione conclusa, pare a noi che egli abbia fatto bene.

Emettendo quattro milioni di 5 per 0[0, invece del 4,50 per 0[0 il Tesoro avrebbe incassato, dicono i critici, 91 milioni, mentre coi 4 milioni al 4,50 per 0[0 netto, ceduto al Consorzio dei banchieri a 97, non incassa che 86,222,000 lire, quindi una perdita per il Tesoro di 4,778,000.

Per fare siffatti calcoli bisogna supporre che si possano vendere 4 milioni di rendita, qualunque sia il tipo, ossia 90 milioni di capitale, allo stesso corso della giornata, tal quale come se si trattasse di vendere un lotto di 5 mila lire. Questo è semplicemente assurdo.

Badate, soggiungono i critici, che colla rendita 5 per 0[0 lordo a 91, il 4,50 netto dovrebbe, alla parità, far circa 102, quindi si è dato ai banchieri un vantaggio di 5 punti circa. Anche questa è madornale.

Anzitutto il 5 per 0[0 ha un trimestre di interessi maturati, mentre la cedola del 4,50 essendo trimestrale, gl'interessi decorrono dal 1° aprile. Per dire poi che al Consorzio assuntore del prestito si è lasciato un margine utile, bisogna vedere a quale prezzo sarà aperta la sottoscrizione pubblica, perchè se la sottoscrizione fosse aperta, per es. a 98 o a 99, anzichè a 102, il margine, ossia la provvigione al Consorzio dei banchieri che hanno assunto il prestito a 97, si ridurrebbe a uno o due punti al massim — giacchè gli altri 3 andrebbero a beneficio del pubblico sottoscrittore.

Ora, anche nei paesi dove lo sconto è all'uno o al due per cento, e dove i capitali abbondano, l'uno per cento di provvigione per una operazione consimile è il minimo, mentre per i mercati secondari, come il nostro, il due per 0[0 non sarebbe un' esagerazione, trattandosi di consegnare, qualunque sia l'esito della sottoscrizione, 86 milioni al Tesoro, che non vuol correre alcuna eventualità.

Dato quindi che la sottoscrizione pubblica, come si afferma, si apra a 98, bisogna convenire che il Tesoro ha fatta una operazione conveniente e il Consorzio propone al pubblico un'operazione onestissima.

Non è il caso di discutere se fosse meglio adottare il tipo è lordo, anzichè il 4,50 netto, essendo molte le considerazioni pro e contro. Nel momento attuale era bene non turbare l'andamento del 5 0[0, che è il termometro del nostro credito all'estero e politicamente non è male che il prestito per l'Africa sia fatto in famiglia, ossia all'interno, come sostenemmo fin da principio.

Piuttosto noi ci permettiamo una raccomandazione ed è questa: che siano preferite nel riparto le sottoscrizioni più modeste, riducendo quelle al disopra di mille lire, ossia di 20 mila nominali, onde raggiungere lo scopo di far penetrare e generalizzare tra i piccoli capitalisti il nuovo titolo.

Politica in Piemonte.

(*Nostro servizio speciale*)

Torino, 14 — (*Lin*). Siccome l'adunanza dell'Associazione Quintino Sella ha un'importanza sintomatica per le tendenze di una parte della deputazione piemontese, che qualche giornale ha fatto credere completamente aggiogata al carro del nuovo Ministero, non sarà inutile qualche maggior spiegazione al mio dispaccio.

L'ordine del giorno, votato ad ora tardissima, potrebbe dar luogo a supporre che la Quintino Sella, dopo aver appoggiato il gabinetto Crispi, siasi affrettata a fare atto di devozione al nuovo Ministero. Ciò non è.

Gli oratori, che dopo l'esposizione fatta dal presidente Sambuy, intorno all'attuale momento politico, parlarono, concordarono tutti in questo concetto: che i pochi atti, fin qui compiuti dall'attuale gabinetto, non meritano approvazione cieca.

Questo dichiararono gli on. Ferrero di Cambiano e Ippolito Luzzatti, gli avv. Sabbione e Paretti, il quale ultimo fu anzi più esplicito, affermando che le possibili debolezze cui, dati i precedenti, andranno incontro gli attuali ministri, faranno nuovamente richiamare l'attenzione pubblica su chi è stato oggi messo in disparte per forza di avvenimenti disgraziati ed imprevedibili.

Queste parole vivamente applaudite dall'assemblea meritano di essere segnalate, perchè pronunziate in seno di un'Associazione composta di uomini temperati e che conta tra i soci anche un membro dell'attuale ministero, l'on. Sineo.

Dopo ciò per dovere di cronista debbo aggiungere che l'on. Cambiano giustificò il suo recente voto in favore del gabinetto Rudinì, dicendo che accettava la posizione parlamentare quale era e non si era sentito il coraggio di negare al Ministero una benevola aspettativa.

Dichiarazione congenere fece l'on. Ippolito Luzzatti, al quale tuttavia sembra che il Gabinetto Rudinì si sia preoccupato di fare il contrario di quello che fece Crispi, anzichè ispirarsi ad un programma politico od economico migliore.

Nota. — I resoconti dei giornali locali e le corrispondenze agli ufficiosi di Roma dànno alla adunanza una intonazione un po' diversa da quella che vi dà il nostro corrispondente.

Si capisce del resto che la Quintino non si trovi pel momento molto bene in sella. Dopo aver scomunicato Giolitti e appoggiato Crispi, il dover appoggiare Rudinì, sostenuto da Giolitti e sorretto da Zanardelli che l'on. Sambuy colloca agli antipodi, è più difficile che saltare tre muri e tre siepi alle corse.

Ma, con un po' di volteggio, anche la Quintino riescirà a postarsi, salvo a spostarsi di nuovo secondo gli avvenimenti.

Qui, del resto, si ritiene che Sineo e Compans riusciranno a tenere per le briglie la deputazione piemontese.

Grido d'allarme.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 11,35. — Il *Petit Journal* richiama l'attenzione della Francia e della Russia sulla necessità di difendere l'indipendenza dell'Abissinia, minacciata dall'Italia.

Esorta a dimenticare le dispute parlamentari ed essere pronti ai pericoli preparati a Venezia.

Il convegno e le feste di Vienna

La grande rivista.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 15,30 — Stamane ha avuto luogo sulla spianata della Schmelz la grande rivista delle truppe. L'ha favorita un tempo magnifico.

Giunse prima l'Imperatore Francesco Giuseppe con un brillante Stato maggiore, e poscia l'Imperatore Guglielmo.

I due Imperatori furono accolti con frenetiche acclamazioni lungo tutto il percorso e salutati al loro arrivo sulla spianata della *Schmelz* dal suono degli inni austriaco e tedesco.

L'Imperatore Guglielmo indossava l'uniforme di colonnello del suo reggimento ussari austro-ungarico (N. 7).

L'Imperatore Francesco Giuseppe si recò a cavallo incontro all'Imperatore tedesco e lo salutò tre volte colla sciabola. Indi l'Imperatore Francesco Giuseppe si pose alla testa delle truppe e le presentò all'Imperatore Guglielmo, ponendosi poscia a fianco di questi.

Le truppe erano formate in quattro scaglioni, sotto gli ordini, rispettivamente, dell'Arciduca Eugenio e dei tenenti generali Sounner, Laisner e barone di Wersebe.

Alla rivista presero parte 41 battaglioni di fanteria, 24 squadroni di cavalleria, due pelottoni e 92 cannoni, il 7. reggimento Ussari, il 2. reggimento dei cacciatori imperiali (3 battaglioni) due reggimenti bosno-erzegovesi, ciascuno a 2 battaglioni; più il reggimento ferrovieri e telegrafisti, gli allievi dell'Accademia militare, genio, fanteria, artiglieria, *Landwehr*, ecc.

I generali e gli ufficiali di Stato Maggiore di tutte le armi, che non erano di servizio, si unirono al seguito dei Sovrani.

Dopo la presentazione delle truppe seguì il *defilé* delle medesime.

Nel momento in cui sfilava dinanzi alle Loro Maestà il reggimento Ussari, di cui è proprietario l'Imperatore Guglielmo, questi ne prese il comando, presentando il reggimento stesso all'Imperatore Francesco Giuseppe.

La rivista riuscì brillantissima. Vi assistettero gli Arciduchi, il Corpo diplomatico, gli addetti militari ed una enorme folla.

Dopo la rivista le LL. MM. coi seguiti si recarono a Schoenbrunn, risalirono in vettura e tornarono a Vienna, ovunque acclamatissimi.

Vienna, 15, ore 17.45 — I giornali della sera notano che la rivista d'oggi non poteva meglio riuscire.

Alla rivista presero parte 50,000 uomini. La sfilata, veramente bellissima, è durata 45 minuti. L'imperatore Guglielmo montava un cavallo giuntogli espressamente da Berlino.

Egli espresse ripetutamente all'Imperatore Francesco Giuseppe la sua ammirazione per le truppe poste sotto i suoi occhi.

Al tocco Guglielmo II si recò a visitare il suo reggimento degli ussari nella caserma della Josephstadt, dove fece colazione alla mensa degli ufficiali.

Alla mensa degli ufficiali

(S) **Vienna**, 15 — L'Imperatore Guglielmo fece colazione a mezzodì presso il colonnello degli ussari, Strochr, cogli ufficiali del suo reggimento.

Il colonnello fece un brindisi all'Augusto alleato del suo Sovrano.

L'Imperatore Guglielmo ringraziò e disse avere la convinzione di esprimere i sentimenti di tutti quelli che avevano avuto occasione di ammirare oggi, durante la rivista delle truppe, il portamento ammirabile e vigoroso dell'Imperatore Francesco Giuseppe e di esprimere anche i sentimenti di tutti i presenti, nel fare col cuore commosso un brindisi gridando: "Viva Francesco Giuseppe! Viva il suo Esercito! Viva! Viva! Eljen! Eljen! „

L'Imperatore Guglielmo conferì al colonnello Strochr l'Aquila Rossa di seconda classe in brillanti e conferì pure altre numerose decorazioni agli ufficiali e sottufficiali.

Pranzo militare

(S) **Vienna**, 15 — Stasera ha avuto luogo a Corte un pranzo militare.

Vi assistevano, oltre i generali e gli ufficiali superiori della guarnigione di Vienna, anche il Cancelliere tedesco principe di Hohenlohe, il ministro degli esteri austro-ungarico conte Goluchowski e l'ambasciatore tedesco a Vienna conte di Eulenburg col personale dell'Ambasciata tedesca.

L'Imperatore Francesco Giuseppe indossava l'uniforme degli ussari prussiani e l'Imperatore Guglielmo quella degli ussari austro-ungarici.

I due Sovrani conversarono cordialmente fra loro. Non fu pronunciato alcun brindisi.

Altre notizie.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore Guglielmo ritornando dalla stazione, ove aveva accompagnata l'Imperatrice, si recò, iersera, a prendere il the presso l'ambasciatore tedesco, conte di Eulenburg.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria ha conferito al Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, il Collare del Toson d'oro e l'Imperatore di Germania ha conferito il Gran Cordone dell'Aquila Nera al ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

(S) **Vienna**, 15. — Stamane, uscito dalla caserma degli ussari col suo reggimento, l'Imperatore Guglielmo si recò alle tombe della Famiglia Imperiale e depose una magnifica corona su quella dell'Arciduca Rodolfo.

Quindi l'Imperatore Guglielmo ricevette a Palazzo il Ministro degli esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

Nel pomeriggio il conte Goluchowski fece visita al Cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe.

La partenza.

(S) **Vienna**, 15. — L'Imperatore Guglielmo, accompagnato alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe, è partito alle ore 8 pom. per Carlsruhe.

Prima della partenza del treno imperiale i due Sovrani si congedarono nel modo più cordiale e si baciarono due volte.

Il cancelliere tedesco, principe di Hohenlohe, colla principessa, ripartirà domattina per Berlino.

Impressioni.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Vienna, 15, ore 23,55 — L'Imperatore Guglielmo ha lasciato di sè la più grata impressione. Qui è stato soldato, soprattutto soldato, interessandosi di ogni cosa attinente all'esercito, familiarizzandosi con tutto l'elemento militare.

Nella lunga visita fatta oggi, accompagnato dal principe di Windischraetz, al reggimento di cui è colonnello, ha realmente vissuto alcune ore di vita e di *cameraderie* militare; nella conversazione, alla mensa degli ufficiali e brindando all'Imperatore Francesco Giuseppe è stato vivace, eloquente. Di quest'ultimo e della "sua figura maschia e fresca „ ha schizzato, con brevi parole, un vero ritratto. Lo ha chiamato "il cavalleresco alleato „ accentuando per il vecchio monarca sentimenti di filiale deferenza che hanno commosso e piaciuto.

Finita la colazione è sceso in cortile con tutti gli ufficiali, interessandosi alla carabina a ripetizione, di cui sono armati gli usseri, e agli esercizi ippici eseguiti innanzi a lui. Egli stesso, di sua mano, ha distribuito le decorazioni ad ufficiali, sottufficiali, soldati. All'uscire dalla caserma ebbe un'ovazione popolare.

Coloro che lo avevano visto in caserma non lo avrebbero riconosciuto più tardi mentre pregava sulla tomba dell'arciduca Rodolfo, dopo aver deposto sopra di essa la corona di fiori freschi, avendo accanto un cappuccino silenzioso.

Il clero ha ricevuto l'Imperatore all'arrivo e lo ha riaccompagnato fin sulla porta della Chiesa. Appena un semplice scambio di cortesie da una parte e dall'altra. Si udiva chiaro che S. M. non aveva voglia di parlare.

Commenti della stampa.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 15, ore 18,10. — Tutta la stampa si compiace che nessuna delle tre potenze alleate abbia disdetto pel 6 maggio p. v. termine estremo per la denuncia, il trattato della triplice alleanza. Il rinnovamento per altri sei anni è quindi un fatto indiscutibile e l'allenza per quel periodo di tempo è un fatto compiuto.

Il viaggio del conte Goluchowsky a Berlino, e quelli di Guglielmo II in Italia ed a Vienna, dopo Abba Carima, dimostrano che lo scopo dell'alleanza è immutato e che il trattato non viene modificato essendosi all'atto pratico mostrato tale da non lasciar desiderio di meglio e di più.

Il grande apparato diplomatico del convegno di Venezia, si deve, secondo i giornali al fatto, che vi furono discusse talune eventualità, specialmente per l'Africa e per l'Asia (questione della Corea).

L'Imperatore Guglielmo si è fatto mediatore tra Re Umberto e l'Imperatore d'Austria, il cui incontro personale è ostacolato da considerazioni di politica interna dell'Austria, mentre i rapporti tra i due Sovrani restano pienamente inalterati.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo a Venezia ed a Vienna, alla distanza di poche ore, viaggio combinato in precedenza, è un grande avvenimento politico.

Le mie informazioni private, attinte da fonte di prim'ordine, concordano pienamente coi giudizi della stampa.

Alcuni giornali ricamano sull'adesione dell'Inghilterra alla triplice, e dicono che i tre Stati alleati farebbero all'Inghilterra condizioni speciali; ma sia o non sia ciò, la triplice entra in una nuova e più brillante fase, l'Italia avendo superato bene la scossa di Abba Carima e l'effetto dei convegni di Venezia e di Vienna ritenendosi immancabile per la pace e per decidere con giustizia tutte le questioni che si potranno presentare. Si è anche notato che i Sovrani di Germania e d'Italia si sono scambiati, all'arrivo dell'imperatore Guglielmo al confine, i soliti telegrammi di addio e ringraziamento, che questa volta furono eccezionalmente cordiali e significanti.

Berlino, 15, ore 18.10 — Le *Hamb. Nach.* pubblicano un *entrefilet* che si ritiene ispirato direttamente dal principe di Bismarck.

In esso è detto che per i due convegni si è fatto sfoggio di eccessiva rettorica e di dettagli puerili da parte delle Agenzie ufficiose. Tutto ciò ingenera il dubbio che la realtà sia meno bella di quanto si dipinge; senza dire che offrendo appiglio agli attacchi si irritano le suscettibilità degli avversari della triplice.

Le combinazioni giornalistiche — osservano le *Hamb. Nach.* — sul rinnovamento della triplice sono paramente fantastiche; e sarebbe opportuno politicamente che dall'alto si ponesse un freno a tanta verbosità e ad una nervosità tanto eccessiva.

Parigi, 15, ore 18,23. — Tutti i giornali pubblicano pretese informazioni sulle decisioni prese al Convegno di Venezia. Romanzi contradditori di alta fantasia!

Il *Temps* segue nei suoi viaggi l'Imperatore Guglielmo, felicitandolo degli aiuti che l'invenzione del vapore porta alla sua abile politica.

Non solo, scrive il *Temps*, l'Imperatore Guglielmo ha portato all'Italia l'attestato irrecusabile di fedele attaccamento al suo Re e al suo popolo, ma visitando a Siracusa la nave da guerra brittannica l'*Astrea* in uniforme di ammiraglio inglese, prima persino della fregata italiana la *Morosini*, potè esprimere il desiderio che fosse dimenticato l'incidente del dispaccio a Krüger.

Il tôno della stampa di Londra fa però credere al *Temps* come sia difficile che sia facilmente accettata la mano stesa dall'Imperatore; mentre, invece, trova naturale, la visita sua a Vienna e la simpatia profonda di cui colà egli gode, malgrado Sadowa già dimenticata.

Il che, conchiude il *Temps*, prova che il miglior mezzo di avvicinare due popoli vicini e rivali è di schiacciare il più debole. L'Austria se n'è rivalsa con l'alleanza che favorisce la sua nuova politica.

Congresso cattolico lombardo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 17,10. — Stamane il cardinale Ferrari ha inaugurato, nel tempio di Santa Maria delle Grazie, il sesto Congresso cattolico lombardo.

Erano presenti l'arcivescovo di Vercelli, i vescovi di Lodi, Pavia, Mantova, Como, Bergamo e Brescia, molte notabilità clericali, rappresentanti di associazioni e molti preti e signore.

Il card. Ferrari disse che l'azione dei Congressi cattolici intende alla restaurazione dell'ordine sociale turbato, dopo che furono violati i diritti della Chiesa e del Papato, fu bandito Cristo dalle scuole e furono laicizzate le istituzioni.

Si scagliò, infine, contro i tiepidi amici del Papato.

L'avvocato Paganuzzi, presidente generale dei Congressi, esaltò l'effetto della organizzazione cattolica, evidente nelle amministrazioni comunali, nelle scuole e nelle manifestazioni del paese.

Tracciò i tre punti del programma odierno del Congresso: organizzazione, sodalizi e congressi. Parlò del movimento sociale mediante i moderni istituti di previdenza, di credito e di cooperazione.

Infine accennò alla educazione degli individui e delle masse nell'obbedienza ai principii della Chiesa e al Papa.

Fu poi letto ed applaudito un telegramma del cardinale Rampolla col quale invia la benedizione papale.

Il Congresso si divise in tre sezioni. Si chiuderà domani.

ARMI ED ARMATI

Agli Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 15. — La *Camera dei Rappresentanti* ha approvato il *bill* relativo ai lavori per le fortificazioni.

A Cuba.

(S) **Madrid**, 15. — Il colonnello Segura sconfisse, in Las Villas, bande d'insorti, che ebbero 18 morti.

Il maggiore Diego, in Matanzas, prese l'accampamento di Zapata. Gl'insorti ebbero varie perdite.

Il colonnello Fort sconfisse tre volte le bande di insorti Marzo e Castello. Gl'insorti ebbero 20 morti e 60 feriti.

Il capo degl'insorti, Quintino Banderas, con mille negri, minacciò Candelaria, richiamando l'attenzione dei posti avanzati dalla linea di Mariel alla Costa e delle colonne che inseguono Maceo.

Al Nord di Bahia Honda, il colonnello Debos, comandante il reggimento *Alfonso XIII*, sostenne un lungo e brillante combattimento contro Maceo, che comandava 5000 insorti. Questi tentavano di circondare la colonna, ma il nutrito fuoco di questa e la cooperazione della cannoniera *Alerta* valsero a respingere il nemico, la cui sconfitta fu resa completa dall'arrivo della colonna del generale Inclan, che fece una marcia forzata di 13 ore.

Gli insorti perdettero in questo scontro molti uomini.

Economia e statistica

Canale di Suez.

Quadro del movimento delle navi che hanno traversato il canale di Suez durante il 1895 confrontato col 1894.

Bandiera	1894 Num.	1894 Tonn. netto	1895 Num.	1895 Tonn. netto
Americana	5	3,002	5	2,471
Austro-ungherese	78	187,999	72	166,427
Belga	—	—	—	—
Brasiliana	—	—	—	—
Chinese	—	—	2	484
Danese	—	—	1	804
Egiziana	2	1,905	3	2,274
Francese	185	467,366	278	672,809
Giapponese	6	12,104	2	2,355
Inglese	2,386	5,996,796	2,318	6,062,587
Italiana	63	119,085	78	146,161
Nicaraguese	1	145	—	—
Norvegese	41	68,123	57	108,686
Olandese	191	356,530	192	365,771
Ottomana	33	39,396	36	35,164
Portoghese	2	672	3	3,580
Russa	35	77,421	39	87,101
Spagnuola	28	82,209	33	95,623
Svedese	—	—	2	2,271
Tedesca	296	826,382	314	693,645
Totale	3,352	8,039,175	3,434	8,448,383

Popolazione della Germania nel 1895.

L'altro giorno parlando dei censimenti abbiamo notato, cogli altri Stati, l'aumento della popolazione in Germania. Ora abbiamo i dati statistici dell'ufficio imperiale, sull'ultimo censimento fatto il 2 dicembre 1895, che constatano per la Germania una popolazione di 52,244,503 anime.

L'aumento percentuale per quinquennio dal 1871 è il seguente:

1871-75	75-80	80-85	85-90	90-95
1	1,14	0,70	1,06	1,14

Mentre la Francia, secondo l'ultimo censimento, non ebbe che un aumento di 124,000, la Germania ne ebbe 2,816,000, ciò che fa salire la popolazione della Germania a 14 milioni d'abitanti più della Francia.

Anche questo, dicono i giornali tedeschi, è un buon argomento per mantenere la pace.

Soggiungono poi che i risultati di quest'ultimo censimento confermano come la Germania più che un paese agricolo è un paese industriale, giacchè mentre dal 1871-75 l'aumento si era verificato nella Sassonia, dal 75 all'85 si verificò di più pel Brandeburgo in seguito allo sviluppo industriale di Berlino e dall'85 al 95 nella Westfalia.

Westfalia	2,24	per 0[0 di aumento
Brandeburgo	1,84	„ „
Prov. del Reno	1,08	„ „
Sassonia	1,60	„ „

Un altro fenomeno. Mentre le città dove si hanno grandi stabilimenti metallurgici, come Stettino, sono in aumento, i capi-luoghi dei centri agricoli, come Koenisberg, Danzica e Posen sono in diminuzione.

E' poi da rimarcarsi un fatto, che i matrimoni e le nascite oscillano a seconda che i dazi sui cereali vengono diminuiti od aumentati. In una parola, quando coi dazi bassi l'importazione è maggiore, si verificano più matrimoni e nascite, meno quando il consumo dei cereali, pel maggior costo, è minore.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue recenti adunanze ha dato parere sui seguenti affari:

Applicabilità di una multa contrattuale ai Comuni di Terno e di Chignolo d'Isola per ritardata ultimazione dei lavori di soppressione di due tratti della condotta d'acqua potabile attraversanti la Ponte-San Pietro Seregno.

Atti di liquidazione e di collaudo dell'appalto affidato alla Ditta Luigi Rizzi della fornitura e posa in opera dei meccanismi fissi per il tronco Bosco Redole-Bojano nella ferrovia Campobasso.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 15 contiene:

R. Decreti che modificano il Regolamento pel pensionato artistico di Roma, e Regolamento 6 gennaio 1896 n. 3 per la esecuzione della legge sulla privativa dei sali e dei tabacchi — Direzione della Sanità pubblica: Casi di malattie infettive annunziati dai medici curanti ai Sindaci dei Comuni.

Nuovo ufficio telegrafico con orario limitato aperto il 12 corr. in Gallicano prov. di Roma.

Pretori e aggiunti. — Ponteri, pretore a Gioja dei Marsi, tramutato a Casoli. Taffuri, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore a Casoli, tramutato a Gioja dei Marsi. Deidda, idem alla procura tribunale di Cagliari, destinato vice-pretore a Tortoli. Marongiu, idem a Sassari, idem a Dorgali. Carboni, idem a Cagliari, idem ad Aritzo. Bianchi, idem a Napoli, idem a Napoli. Maineri, idem a Sampierdarena, idem a Finalborgo.

Cancellerie e segreterie. — Il Guardasigilli, con circolare diretta ai primi presidenti delle Corti di Appello, sulla nomina degli alunni ed eleggibili agli uffici delle cancellerie e segreterie, a togliere alcuni inconvenienti derivanti dalla non esatta interpretazione della legge, stabilisce che d'ora innanzi la dichiarazione di eleggibilità si limiti, di regola, al numero di posti messi a concorso, senza che possa estendersi ai candidati, che pure avendo ottenuto la idoneità, non sono compresi, nel numero dei posti stessi, meno qualche raro caso speciale.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Padova, 14. — Oggi furono pubblicate le sentenze nelle cause importantissime, promosse da due azionisti genovesi, contro la Società Veneta. Le sentenze sono favorevoli alla Società e condannano gli attori alle spese.

Rovella (Basilicata), 14. — Ieri da un bosco vennero fuori alcuni lupi, uno dei quali si nascose in casa di una contadina. Questa, spaventata, chiamò aiuto. Accorsi vari contadini ne nacque una fiera lotta fra essi e l'animale inferocito. Un contadino, Biagio Giordano di anni 15, fu addentato al viso e alle braccia, e fu dal padre, Nicola d'anni 55, con inauditi sforzi liberato dalla belva, la quale fu dal medesimo uccisa a replicati colpi di coltello. Padre e figlio poi sono stati portati all'ospedale con gravissime ferite e lacerazioni.

Perugia, 14. — La commissione provinciale per lo studio dei provvedimenti contro la pellagra, nominata l'anno scorso da questa Amministrazione provinciale, ha istituito in via di esperimento le *Locande Sanitarie* nei territori dell'Umbria maggiormente colpiti dalla pellagra, nell'interesse dei poveri coloni e della pubblica igiene.

Bologna, 14. — Eseguendosi scavi nel giardino del palazzo Albergati è stato scoperto un pavimento a mosaico di antiche terme romane.

Archeologi e dilettanti di antichità hanno già visitato il primo scavo che sarà continuato con ordine.

Milano, 15. — La Sezione filatori dell'Associazione Cotoniera, considerato il cattivo andamento degli affari, nominò una commissione perchè sollecitì gli Stabilimenti nazionali a rallentare la produzione.

Mortara, 14. — Il Comizio agrario di Lomellina ha stabilito di fare un'altra visita ai primi di maggio nell'Agro romano. La partenza è fissata pel 5. L'itinerario e la visita a parecchi fondi dell'Agro, saranno stabiliti in una prossima riunione.

Torino, 15, ore 23,35. — Stamane a Grugliasco s'incendiò la fabbrica di tessuti filati di juta della ditta Giuseppe Vigo. Merce e macchinario pel valore di 50 mila lire andarono distrutti. La ditta era assicurata.

I marinai tedeschi a Venezia

Venezia, 15. — Oggi i marinai tedeschi scesero a terra e girarono per la città festeggiatissimi.

Stasera in piazza San Marco, illuminata straordinariamente, suonò la banda dell'*Hohenzollern* fra vivi applausi.

Gli inni italiano e tedesco furono acclamatissimi dalla folla che gremiva la piazza malgrado la pioggia. Alla fine del concerto la banda salutata dal grido di *Viva la Germania*, fu accompagnata fra applausi fino all'approdo.

NOTE AGRARIE

La fersa del gelso — Tra le malattie del gelso una delle più comuni e dannose in Italia è quella della *fersa* o *bruciatura* della foglia.

Nelle primavere piovose la malattia si diffonde con tale intensità da cagionare la perdita quasi totale della foglia, come si è verificato due anni fa in varie provincie d'Italia.

Il ministero di agricoltura s'interessò della malattia, che colpiva indirettamente l'industria del baco da seta e ne affidò l'incarico dello studio ai prof. Cuboni e U. Brizi.

I due professori fecero uno studio completo intorno alla *fersa* colla speranza di riuscire a meglio conoscerne lo sviluppo e le condizioni che ne favoriscono la diffusione, onde trovare qualche rimedio da suggerire.

Senza dire dello studio fatto diciamo dei rimedi consigliati.

L'azione anticrittogamica dei sali di rame, non solamente contro la peronospora, ma anche contro molti altri funghi parassiti, è un fatto noto, naturale quindi che si pensasse subito di valersi del solfato di rame per combattere la *fersa* del gelso.

Ma se i risultati delle esperienze furono buoni per combattere la malattia, risultò da altre esperienze che la foglia così trattata era micidiale ai bachi che se ne alimentavano. Quindi dai fatti constatati si viene a queste conclusioni:

Che la *fersa* del gelso che si sviluppa in primavera è identica a quella di autunno.

Che il miscelio della *fersa* autunnale, internando nei rametti produce poi, nella primavera successiva lo sviluppo della *fersa* primaverile. A quest'epoca sarebbe dannoso per i bachi applicare il rimedio.

Che per prevenire lo sviluppo della *fersa* primaverile è necessario combattere la *fersa* autunnale, ciò che si può fare mediante applicazione della poltiglia bordolese ordinaria in estate, dopo che l'allevamento dei bachi è compiuto.

Le viti americane in Francia. — Mentre gli insetticidi sono andati perdendo terreno in Francia e la sommersione e la piantagione nelle sabbie sono rimaste quasi stazionarie, le viti americane hanno avuto uno sviluppo rapidissimo, come è dimostrato dalle seguenti cifre:

Anni	Solfuro di carbonio Ett.	Solfo-carbonato di potassio Ett.	Sommersione Ett.	Viti americane Ett.
1880	5,557	1,452	8,093	6,441
1885	40,565	5,225	24,339	75,292
1890	62,208	9,377	32,376	436,018
1894	50,452	8,744	35,325	663,214

Nella sola provincia dell'Herault le viti americane occupano attualmente una superficie ragguagliata al 94 per cento della totale superficie vitata, vale a dire 172,471 ettari sopra 183,518, mentre gl'insetticidi ne occupano meno dell'1 per cento. La superficie trattata per mezzo della sommersione, come quella piantata in terreni sabbiosi, vi si è mantenuta sensibilmente costante. Vi è diminuita invece la superficie trattata col solfuro di carbonio, in modo straordinario.

fra noi continuano a nutrire molte speranze sull'impiego degli insetticidi.

In materia di filossera e dei modi di combatterla, noi abbiamo potuto e possiamo ancora trarre utili ammaestramenti dalla esperienza francese.

Per lo studio dei fermenti. — Il ministero ha disposto che il prof. Cuboni tenga un corso di esercitazioni pratiche sulla coltura e selezione dei fermenti puri, ai direttori delle cantine sperimentali di Barletta, Noto e Riposto signori Fonseca, Perrotta e Notari, perchè a loro volta questi direttori possano eseguire essi stessi colture e selezioni di fermenti dei mosti e dei vini particolari delle regioni in cui hanno sede le varie cantine sperimentali. In questi studi si avrà sopratutto di mira la selezione di fermenti capaci di agire a temperatura elevata ed in liquidi a grado alcoolico piuttosto elevato, onde ottenere una completa fermentazione dei mosti nei paesi caldi.

Arieti Rambouillet. — Nell'attuale primavera sarà sperimentato in varie provincie l'incrocio degli arieti *Rambouillet*, mantenuti nel deposito di Portici, con le pecore di razze indigene appartenenti a distinti allevatori.

Questi montoni si distinguono per la precocità nello sviluppo e per la quantità della lana copiosa e fina: onde il loro incrocio colle nostre pecore tende a migliorare la produzione della carne e della lana.

Gli arieti concessi quest'anno dal ministero sono nove: alla scuola di zootecnia a Reggio Emilia 1, all'Istituto Vegni in Borcello (Cortona), 1, ad allevatori della provincia di Roma, 3, alle Puglie 3, ed 1 nella provincia di Cosenza.

La Conferenza letteraria.

(S) **Parigi**, 15 — La Conferenza internazionale per la proprietà letteraria ed artistica è stata aperta, stamane, al Ministero degli affari esteri.

Ventinove potenze vi sono rappresentate.

Freycinet venne eletto presidente.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri, Bourgeois, offrì quindi una colazione ai membri della Conferenza.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, riceverà nel pomeriggio i membri della Conferenza, in seguito a domanda fattane, in loro nome, da Lardy.

Siero per la difterite

Abbiamo seguito con attenzione, esortando il nostro corrispondente ad informarci per telegrafo dell'inchiesta, il caso avvenuto a Berlino e le successive polemiche dei giornali.

Siccome il siero Behring è stato una vera provvidenza contro la difterite, tantochè la mortalità dei colpiti che prima variava tra 40 e 50 per 100 ora è ridotta al 10, così era ed è di sommo interesse sapere se e come questo siero possa presentare dei pericoli nella sua applicazione.

Ora, per miglior intelligenza dei nostri lettori e anche delle nostre lettrici, è bene riassumere tutto quello che si è detto e posare bene la questione.

Il caso avvenuto a Berlino della morte di un bambino, al quale il padre, dottore, aveva fatta un'iniezione di siero, dimostra forse che l'applicazione del siero per la difterite può presentare pericoli per coloro che ne sono colpiti?

No.

E' bene stabilire che al siero contro la difterite si attribuiscono, come del resto a molti sieri, due qualità: una preservativa, una curativa.

La *curativa* sta nella virtù di guarire coll'iniezione i colpiti dalla malattia e su questa non c'è più discussione alcuna, come è escluso ogni pericolo dall'applicazione del siero.

La *preservativa* consisterebbe nel preservare dalla malattia un bambino *sano*, al quale venisse iniettato il siero, come avviene col vaccino per il vaiuolo.

Ora, mentre dall'esperienza è dimostrato che iniettando il siero a chi è colpito da difterite nessun pericolo esiste, e si hanno 90 probabilità su 100 di guarire: non è dimostrato che iniettando lo stesso siero in un corpo sano, onde preservarlo eventualmente da qualunque possibile attacco della malattia, la cosa sia senza pericolo; anzi il caso di Berlino ed altri, se anche con effetti non mortali, proverebbero che c'è del pericolo.

Aspettando adunque di vedere dalla discussione che si è ingaggiata tra i professori di medicina, se il siero abbia anche la virtù di preservare senza pericoli, come ha indubbiamente l'efficacia di guarire i colpiti da difterite, la prudenza impone di astenersi dall'applicare il siero a chi non è malato e applicarlo soltanto alle persone nelle quali si manifesta la difterite.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 19,50. — Il dottor Behring rinuncierà a favore del laboratorio governativo, incaricato di studiare il siero antidifterico, il premio di 12,500 franchi aggiudicatogli dall'*Accademie de Medicine* di Parigi, come rinunciò a quello di 25,000 fr. accordatogli nel 1895.

Allora ed adesso un premio simile fu conferito al dott. Roux.

Nel primario ospedale di Schneidemichl, ove furono fatte oltre trecento iniezioni non si ebbe a deplorare il minimo inconveniente, constatandosi che l'immunità dura circa due mesi.

Si prevede che il verdetto dei chimici che analizzano i visceri del bambino Langehrans chiuderà definitivamente il brutto episodio.

Congressiste a banchetto

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,20 — Il Congresso femminista, finito come incominciò tra le risate e i clamori e raramente non riuscito grottesco fino all'inverosimile, si chiuse con un banchetto con la tangente di sei franchi a testa.

Si brindò a tutti i generi di libertà femminili, ma il brindisi della presidentessa, madama Pagnon, andò addirittura alle stelle, per l'idea inaspettata che da esso scaturì.

Madama Pagnon bevette alla bicicletta, assimilatrice dei sessi, vero simbolo della libertà. (*Musica!*)

CROCE ✚ ROSSA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 19,47. — Domani al Campo di Marte, a cura della Società del *Paper hunt*, vi sarà un concorso ippico a beneficio dei feriti d'Africa.

Il Congresso dei giornalisti

La Commissione ha fissato il seguente programma:

20 aprile, *ore 22*. Ricevimento dei congressisti — Bicchierata.

21, *ore 10*. Inaugurazione del Congresso nel salone dell'Associazione della Stampa, con l'intervento del Sindaco di Roma e dei ministri dell'istruzione e delle poste e telegrafi — Formazione dell'ufficio di presidenza.

Ore 15. Discussione dei temi nelle sezioni.

Ore 21,30. Ricevimento offerto dal Sindaco nei Musei capitolini, splendidamente illuminati.

22, *ore 10*. Discussione nelle sezioni.

Ore 15. Gita ai monumenti.

Ore 20. Banchetto nelle sale dell'Associazione.

23, *ore 10*. Discussione nelle sezioni.

Ore 14. Derby Reale alle Capannelle.

Ore 21. Serata di gala al Teatro Costanzi.

24, *ore 10*. Inaugurazione dei busti a Ruggero Bonghi e Giacomo Dina — Seduta plenaria del Congresso.

Ore 15. Seduta plenaria del Congresso — Fissazione della sede del III Congresso — Chiusura dei lavori.

25. Gita ai Castelli Romani.

Le iscrizioni si ricevono fino a domenica. I residenti fuori di Roma possono telegrafare alla Commissione inviando la quota di L. 10 ed indicando

Teatri ed Arte

Lirica — La *Martire* di Samara, tradotta in francese, è stata rappresentata al Teatro Grande dell'Aja. L'esito fu buono e l'interpretazione ottima.

— Nel programma della prossima stagione al Covent Garden a Londra figurerà anche la *Walkiria* cantata in francese. Non sappiamo ancora perchè non potendo darla nel suo testo originale si scelga proprio l'edizione francese. L'omaggio non può essere fatto che a qualche divinità della Gallia di cui presto sapremo il nome.

Concerti — All'ultimo concerto classico di Monte Carlo assisteva un pubblico elegantissimo, in mezzo al quale si notava la principessa di Monaco. Furono molto gustati e applauditi per l'artistica esecuzione la *Sinfonia* di Haydn e la *ouverture* dei *Maestri Cantori* di Wagner.

La pianista signorina Galeotti ottenne un successo personale vivissimo, suonando il *Concerto* di Mendelssohn.

— La Società di musica da camera per istrumenti a fiato fondata dal signor Taffanel e risuscitata dal signor Géorges Barrère ha dato una serie di tre concerti alla sala Pleyel a Parigi.

Nell'ultimo il signor Sylvio Lazzeri ha diretto un suo *ottetto*, opera veramente notevole.

Il successo per l'autore e per gli esecutori è stato completo.

Drammatica. — Il teatro des Poètes di Parigi ha data la prima rappresentazione di un dramma in tre atti e un prologo di José Echegaray, intitolato *Il Gran Galeoto*.

Il soggetto è questo. Ispirandosi ad un verso famoso di Dante, un giovane autore drammatico ha pensato di scrivere una produzione nella quale mostrerà l'influenza della calunnia nel mondo. Ora accade che il futuro autore divenga egli stesso vittima della calunnia. Dal fatto che egli è molto accarezzato da uno dei suoi amici più vecchio di lui, se ne deduce che egli sia l'amante della moglie di questo suo amico. Diverse circostanze riunite finiscono coll'accusarlo a tal punto che egli è costretto a battersi in duello col vecchio amico, ferirlo e lasciarlo persuaso del tradimento. E così man mano il drammaturgo, spintovi da un cumulo di contingenze non cercate, viene gettato finalmente nelle braccia della donna che aveva voluto rispettare.

Le *Grand Galeoto* è stato vivamente applaudito.

Varie. — Il *Daily News* dice che gli *habitués* del teatro di opera a New York si sono quotati per 1000 lire sterline allo scopo di offrire un diadema di 233 diamanti alla signora Nordica.

L'Accademia di Berlino.

(Servizio speciale del Pop Rom).

Berlino, 15, ore 16,45. — Il 2 maggio sarà solennemente celebrato il secondo centenario della fondazione dell'Accademia di Belle Arti.

Oltre alle Accademie tedesche, vi saranno rappresentate quelle di Roma, Pietroburgo, Vienna, Copenaghen, Stoccolma, ecc.

L'imperatore Guglielmo pronunzierà un discorso di circostanza.

La Francia aderirebbe alla commemorazione con l'invio di una lettera di congratulazione del ministro dell'istruzione pubblica.

Chiusura dei giuochi olimpici.

(S) **Atene**, 15. — Stamane ebbe luogo la distribuzione dei premi ai vincitori dei giuochi olimpici.

Il Re incoronò i vincitori e quindi dichiarò chiusi i giuochi.

I raggi Röntgen e i bacilli

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 15, ore 19,45 — Sinora nessuna autorità scientifica tedesca si è pronunciata sulla scoperta di quattro professori di Nuova York, secondo i quali i raggi Röntgen uccidono i bacilli del cholera, della difterite, del tifo, della tisi e del carbonchio.

Si ritiene che si tratti di una panzana.

La coda del duello.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 15, ore 17,30. — Relativamente al duello Kotze-Schrader, si annuncia ora che il figlio di Schrader, studente, scrisse l'anno scorso una lettera piena di insolenze a Kotze. Questi rimise la lettera al giurì d'onore, che doveva giudicare della sua condotta nell'affare delle lettere anonime.

Gli anziani del corpo degli studenti *Bonzessia* (Prussia), cui apparteneva lo studente Schrader, lo espulsero perchè non aveva schiaffeggiato Kotze invece di scrivergli; e ora si afferma che Kotze abbia sfidato anche il figlio Schrader alla pistola.

L'imperatrice Federico ha inviato una lettera esprimente le più vive condoglianze alla vedova di Schrader, stigmatizzando vivacemente il duello avvenuto.

Il clero non prenderà parte ai funerali di Schrader.

Berlino, 15, ore 20,10 — E' smentito da fonte autentica che l'ex-cerimoniere Kotze abbia sfidato il figlio di Schrader.

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - II Sezione

I miracoli di un francescano

La Suprema Corte ha pubblicata ieri la sentenza con cui ha nuovamente accolto il ricorso dei frati francescani ed ha cassato il dibattimento e la condanna di essi pronunziata dalla Corte d'Appello per la querela avanzata dai fratelli e sorelle Murino per le truffe di cui parlammo.

Per il nuovo giudizio è stata fissata la Corte d'Appello di Ancona.

In Cassazione non si ricorda mai un quarto giudizio, fino tre si era arrivati nelle statistiche: il quarto è una novità a unica.

Difensore di padre Angelo fu l'on. Simeoni che fin dall'inizio del processo ha sempre assistito l'appellante.

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - *Giudici*: Servici e Giorgi - *P. M.*: comm. Mancini.

L'omicidio in via Mastai.

La sera del 30 nov. nell'osteria di Serafina Fraschetti, via Mastai, era riunita una comitiva di persone, fra le quali Mariano Piscitelli, giovane ed onesto operaio. Si ballava.

Verso le 10 entrò Romano Onorati, di anni 24, romano, pregiudicato e prepotente il quale obbligò le due suonatrici ambulanti a suonare i balli, che voleva lui, senza pagarli e senza ordinare neppure una foglietta. Il Piscitelli, insofferente di questa prepotenza, lo rimproverò, minacciandolo, se continuava, di dargli due schiaffi.

L'Onorati uscì, e, tornato dopo un quarto, invitò il Piscitelli ad uscire.

Quando furono sulla via gli disse: « menami adesso » e senz'altro tirò a bruciapelo un colpo di rivoltella al petto del Piscitelli, che morì il giorno dopo all'ospedale.

I giurati lo ritennero colpevole di omicidio in seguito a provocazione lieve.

La Corte lo condannò a 14 anni di reclusione.

Dif. avv. Zuccari e Quirino Amici.

In Tribunale - VII Sezione.

Pres. Falci - *Giudici*: Giampietro e Chiola - *Dif.* Pagliano e Palmieri - *P. M.* Mortara.

Truffa di olio.

Luigi Bachi d'anni 30, da Fucecchio, cocchiere, e Giovanni Sinibaldi d'anni 35, romano, erano riusciti a persuadere Domenico Vanni, contadino di Rocca Sinibalda, che il Bachi era al servizio di un cardinale, che cercava olio per il Vaticano, glie ne mandasse una pelle, che sarebbe stato pagato a volta di corriere. Vanni mandò l'olio, ma non riuscì neppure ad avere indietro la pelle.

I due furono condannati ad un mese e 20 lire di multa.

La strega di Ripetta

Maddalena Falvi ved. Pompei di anni 70, romana, abitante in via Ripetta 253 [illegible] stata ieri per citazione diretta a 3 giorni di rec[illegible] e [illegible] lire di multa per tentata truffa di 25 lire in danno [illegible] Rosati.

Costei, abbandonata dal marito, era ricorsa alle arti magiche della vecchia Maddalena, che le era stata presentata

ritornare il suo Antonio. La guardia scelta Tambone, che già da un pezzo teneva d'occhio la strega, vista entrare la Rosati, stabilì un servizio di appostamento, e penetrata nella casa della maga la dichiarava in arresto mentre stava scongiurando il diavolo.

La Falvi era difesa dall'avv. Banciomelli.

Renitente

Strafaldi Alfredo di anni 23 da Roma, domiciliato in Napoli, Gradelle Fiorentine 19, fu condannato a 3 giorni di reclusione perchè renitente alla leva.

Dif. d'uff. l'avv. Montelatici.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 16 aprile 1896 — S. Callisto.

Leva il sole alle ore 5,23 m. - Tramonta alle 6,52 s.

Leva la luna alle ore 6,43 m. - Tramonta alle 10,40 m.

Quarantore. — S. Giuseppe Calasanzio in via Toscana, dal giorno 16 al 18.

BOLLETTINO METEORICO

15 aprile 1896

Europa pressione sensibilmente bassa penisola balcanica, elevata Russia ed occidente. Hermanstadt 753, Zurigo 762; Biarritz 770; Mosca 772.

Italia 24 ore: barometro salito fino 9 mill. basso continente, leggermente disceso estremo Nord-ovest; venti forti maestrali; pioggie Italia inferiore; qualche brinata. Stamane cielo sereno; ponente moderato Sardegna; venti quarto quadrante freschi penisola salentina, deboli altrove. Barometro 760 Genova; 761 Belluno, Marsiglia, Roma, Catanzaro; 761 a 762 Isole. Mare mosso basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente; cielo vario; qualche pioggia temporale Italia superiore.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

15 aprile 1896

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 18.7	Minim. 2,7	osservata a ore 15	15,3
Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0 — 11.6	m. 0,20 — 10,2	m. 0,40 — 10,3	m. 0,60 — 11,1

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nel giorno 15 aprile.

Nati 62 compresi 3 nati morti.

Morti 23 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Bagni Paolo fu Giuseppe, Ferrara, 67, coniug.
Mengarelli Maria fu Girolamo, Barchi, 72, vedova
Parenti Alessandro fu Raffaele, Bologna, 36, coniug.
Ciancaglioni Serafina fu Giovanni, Roma, 36, vedova
Gason Giovanni fu Giovanni, Inghilterra, 80, vedovo
Dall'Osso Ettore fu Giovanni, Forlì, 54, celibe
Piacidi Nazzarena fu Luigi, Caldarola, 53, vedova
Soria Valentino, 7
Gabrielli Maria fu Gaetano, Roma, 31, nubile
Camaiani Maria fu Luigi, Roma, 50, vedova
De Vecchis Agata fu Giovanni, Roma, 55, nubile
Bernabei Anna di Cherubino, Roma, 18, nubile

Rebus-Monoverbo

———
— P — ● — P —
———

O. O.

Spiegazione del Passatempo precedente.
SO-MAR-O

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Commissariato militare Cagliari. — 27 aprile - Provvista della paglia occorrente pel casermaggio militare e dei combustibili alle truppe in Sardegna. Ammontare presunto della fornitura L. 90,930.

Ospizio di Oropa (Biella). — 30 aprile - Affitto delle Cascine Tane e Bicocca possedute dall'ospizio in Santhià e S. Germano. Annue L. 15,300.

Immobili in Roma e provincia. — 20 maggio - 4.a sez. tribunale. Casamento in via Sediari n. 79-81 e vicolo del Melone 9 e 9A. L. 41,862.

— 27 maggio - 4.a sez. c. s. Casamento via 88. Giovanni e Paolo L. 58,824; Idem in angolo vie 88. Giovanni e Paolo e S. Gregorio al Celio L. 122,970.

— 3 giugno - Tribunale di Civitavecchia - Casa in Civitavecchia via dell'Olmo 1-3 rossi. Idem via Manzi n. 60. Complessivo L. 6590.

Notai. — Vacante posto notarile nei seguenti comuni dei distretti riuniti Cagliari-Lanusei, Arbus, Baridardo, Donigola, Siurgus, Escolca, Esterzili, Guasila, Orroli, Ortueri, S. Andrea Frius, S. Vito, Serramanna, Tertenia, Villamar, Villarios, Masainas, Villasalto.

Concorso per la nomina di farmacista di 3.a classe nel personale dei farmacisti militari. Domande al Ministero della guerra fino al 1.o giugno.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

Dalla provincia romana

Alatri, 14. — Qui c'è un malcontento nel clero, che bisognerebbe rimuovere. Da circa 8 anni è vescovo della nostra diocesi mons. Giordani di Civita Lavinia, che gode naturalmente la dovuta considerazione per l'alto ufficio che occupa. Se non che ora si è verificato un fatto singolare. Da parecchio tempo il vescovo ha per segretario un giovane di Genzano, don Attenni Tommaso, che, tornato dal servizio militare, fu ordinato sacerdote nello scorso marzo e *incardinato*, come si dice nel linguaggio speciale nella chiesa di Alatri dopo essere stato scardinato, da quella di Albano.

E fin qui, nonostante si tratti di un atto spiccato di favore, niente di grave; dopo un po' di commenti la cosa sarebbe passata, come ne passano molte a questo mondo.

Se non che, per la morte del Vicario Generale Martini, essendosi reso vacante un posto di Canonico della basilica Cattedrale di S. Paolo, Mons. Vescovo ha conferito il canonicato all'Attenni, ordinato da poco.

Come capirete questo fatto ha provocato indignazione, anche perchè vi sono vari sacerdoti degni e aventi diritto a quel posto.

Basti dire che tra gli altri vi è don Alessandro De Andreis, il quale da 16 anni è coadiutore nella Cattedrale e professore di letteratura al Seminario. Come si può commettere un'ingiustizia simile per favorire un giovane di 24 anni, ordinato ieri?

Che Monsignore lo tenga in una carica di fiducia sia pure, ma l'assegnare un Canonicato ad un giovane ordinato ieri, venuto da altra Diocesi e niente affatto superiore per cultura e doti personali ad altri e generalmente stimati è troppo grave ed è necessario rimediare perchè simili ingiustizie provocano malumori nel clero e nella popolazione.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,6 — minimo: 3.1.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il ministro di Portogallo signor d'Antas.

— Il pellegrinaggio toscano, Roma-Pompei, è stato rimandato al 4 maggio.

— Il pellegrinaggio americano, diretto dal padre Smith della Congregazione della Mercede, partirà da New-York l'8 luglio.

— Ieri mattina il Papa ricevette mons. Emanuele Schoebel, vescovo di Leitmeritz.

Arrivi e partenze. — E' arrivato da Genova l'on. De Martino, sottosegretario ai Lavori pubblici. E' partito per Chieti il prefetto Toni.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Borsa di Roma. — Ieri ebbero luogo le elezioni pel sindacato della Borsa di Roma e riuscirono eletti a grande maggioranza gli Agenti di Cambio: Palladini cav. Augusto, Mattei Gaetano, Cavaceppi Adolfo, Bracci cav. Emilio, Bosio Luigi, Rosellini cav. Loniero, Menzocchi cav. Ettore, Pucci Oreste, Mass ni Giuseppe.

I notai dal Guardasigilli. — Ieri il Consiglio Notarile, rappresentato dal suo presidente, comm. De Luca, e dai Consiglieri avv. Tito Firrao, Nicolucci, Baratti e cav. Giuseppe Garroni, ha presentato a S. E. Costa, le felicitazioni per la sua nomina a Guardasigilli.

Ricevimento molto cortese. Il Guardasigilli ha assicurato il Consiglio Notarile di Roma che si occuperà delle questioni, che gli vennero accennate, relative all'esercizio del Notariato.

La sassaiuola. — Prima si cominciò prendendo la cosa come uno scherzo, quasi come una novità nei costumi della ragazzaglia romana; adesso lo scherzo è diventato serio, si è generalizzato e i padri di famiglia ricorrono a noi perchè sia messo un freno alle varie, molteplici, continuate battaglie di sassi fra ragazzi delle scuole, di cui lo sterrato in Piazza del Pianto (*alias* Giudia) e i Prati di Castello sono teatri principali, senza pregiudizio di altri teatrini.

E' sopravvenuta dunque tutta all'improvviso una generazione di Daviddi? i bimbi di Roma sono diventati, come cantava il Mameli, tutti Balilla? O più tosto, come è più verosimile, si è avuto il torto di lasciar fare, di lasciar passare con quella specie di rilassatezza che governa tra noi tutto ciò che è questione di costumi e perciò di educazione?

L'epidemia sassaiuola, oggi deplorata, nacque (e i documenti sono nella cronaca e anche, pur troppo, negli ospedali a provarlo) sotto l'imperio degli ultimi fatti d'Africa. I ragazzi si eccitarono non sentendo discorrere d'altro che di menare e ricevere botte e cominciarono a simulare piccole lotte di italiani e di scioani, che in sulle prime divertirono e trovarono anche cronisti che, dal punto di vista dell'arte, descrissero con compiacenza. Poi le bande divennero battaglioni, reggimenti, brigate e si formarono in due campi; e d'allora in poi, apriti terra: sassi per tutta Roma; tanti che la disperazione è penetrata nelle famiglie e tutte si raccomandano, anche per le teste dei *neutri* passanti, perchè la cosa abbia un termine e non si debba istituire un'appendice della *Croce Rossa* per i feriti dai sassi.

I direttori di scuole, i maestri, gli educatori in genere possono, se vogliono, farla finita. Quattro strilli, un po' di severità, delle punizioni disciplinari, ma sopra tutto la persuasione, la parola alta, che dai casi d'Africa tragga motivo per far capire ai ragazzi che i caduti per la patria non si onorano con la sassaiuola, gioveranno certamente; e gioverà anche l'uscita dall'inerzia degli agenti di polizia municipale, troppo dediti alle contravvenzioni, incapaci di muoversi, quasi sempre, quando si tratta di casi di convenienza, di educazione, di vivere civile. Hanno è vero tanto da fare, ma se avessero preso diversamente all'inizio la sassaiuola, oggi non saremmo al fatto che la *petriata*, famosa secolare istituzione partenopea morta quasi a Napoli, ha rivissuto a Roma.

Ora da Napoli son venuti e benvenuti i maccheroni, le canzoni, le mozzarelle, le *pizze* e financo il castagnaro ambulante che vende calde in un sacco le sue *infornate*; ma la *petriata* non la vogliamo; e hanno ragione i padri di famiglia a non volerla. Ma se si mettessero essi pure una mano sulla coscienza e con l'altra somministrassero un po' di scapaccioni ai figliuoli?

Il comandante del Distretto. — Il nuovo comandante del Distretto militare di Roma, colonnello cav. Scipione Rimbotti, ha preso ieri possesso del suo ufficio.

Gli studenti ingegneri al monumento a V. E. — Ieri gli studenti del I e II anno della scuola d'applicazione per gl'ingegneri, condotti dall'ing. Calderini, visitarono i lavori pel monumento a Vittorio Emanuele.

Visitarono le fondazioni e la parte ultimata del monumento sotto la guida dello stesso on. Sacconi e dell'ing. Colombo.

L'Impresa costruttrice offrì agli intervenuti un piccolo rinfresco.

Accademia di S. Luca. — La R. Accademia adunata in assemblea generale ricevette solennemente il nuovo socio non residente, l'illustre architetto Donmet, membro dell'istituto, e ispettore generale delle fabbriche civili a Parigi.

Ne fece la presentazione il presidente comm. Roberto Bompiani. Quindi l'ex presidente comm. Azzurri illustrò la monografia storico-artistica della Abbazia di S. Salzano presso Siena pubblicata dall'architetto Canestrelli e ne svolse i pregi. L'assemblea deliberò d'inviare una lettera di rallegramenti al dotto autore. Il prof. Giuseppe Gatti, con quella dottrina archeologica per cui tanto si distingue, diede ampie notizie particolari dei nuovi scavi di Conca determinando con speciale erudizione la località della città di Satrico, descrisse gli avanzi importantissimi del tempio della Madre Matuta, e le antiche e varie costruzioni del medesimo, e quanto recentemente si è rinvenuto nella importante necropoli.

L'assemblea seguì con molto interesse le comunicazioni del dotto archeologo, e lo applaudì vivamente.

— Domenica fu inviato al senatore Monteverde per l'inaugurazione del monumento al Duca di Galliera il seguente telegramma:

" *Senatore Monteverde — Genova*.

" Accademia S. Luca lieta trionfo artistico collega Monteverde monumento Duca Galliera invia cordiali rallegramenti.

" *Bompiani, presidente*. "

Il prezzo del chinino. — Il nostro articolo di ieri sul progetto per concedere a tutti i tabaccai la rivendita del chinino, puro, a prezzo basso, ci ha procurata la seguente lettera:

Sig. Editore del *Popolo Romano*,

Nel suo articolo d'oggi si dice che il chinino è venduto dai farmacisti a cent. 50 e più al grammo.

Mi permetto farle osservare che da oltre sei mesi, traendone l'iniziativa dal progetto dell'on. Garlanda, vendo il chinino purissimo inglese *Howard's* in tubetti di vetro da un grammo a cent. 25; quindi Le sarò grato se vorrà rettificare la cosa.

Attilio Candioli, chim. farm.
(già farmacia Albini).

Non c'è nulla da rettificare; c'è da prender atto che il sig. Candioli, *rara avis*, da sei mesi, quando cioè sorse alla Camera l'iniziativa del progetto, ha ribassato il prezzo del chinino: ma una noce nel sacco non fa rumore.

Per lo scalo di Porta Maggiore. — L'amministrazione delle Strade ferrate Meridionali si è dichiarata disposta ad accogliere le istanze rivoltele affinchè lo scalo di Roma Porta Maggiore sia ammesso a tutti i trasporti in servizio interno e cumulativo italiano, alla condizione però che a compensare le maggiori spese di manovra, personale, ecc., venga applicata una sovratassa di L. 1.50 per tonnellata, alle spedizioni a vagone completo: fra Roma-Porta Maggiore e stazioni Mediterranee e comuni o di altre amministrazioni, in contatto colla rete Mediterranea; fra Roma-Porta Maggiore e stazioni Adriatiche tassate per la linea Roma-Civitavecchia, o per quella Roma-Napoli.

Nuptialia. — Ieri la signorina Lina Boccardo, figliuola all'on. senatore Girolamo, si è unita in matrimonio con l'avv. Francesco Zerbinati.

La cerimonia religiosa fu celebrata alle 9 ant. nella chiesa dei SS. Apostoli e susseguì immediatamente quella civile in Campidoglio, dove funzionò da ufficiale dello Stato civile l'assessore comm. Galluppi.

Testimoni per la sposa il ministro guardasigilli, on. Costa, ed il deputato Danieli; per lo sposo l'on. Vagliasindi e l'avv. Albano.

Dopo il *lunch*, servito in casa Boccardo, gli sposi, salutati alla stazione ferroviaria da numerosi amici, sono partiti col treno diretto delle ore 1,20, per Napoli e Sorrento.

Alle felicitazioni ed augurii dei parenti ed amici associamo i nostri.

Conferenze. — Oggi alle ore 3 pom. nella sede della Società di M. S. delle Levatrici di Roma e Provincia, in via Firenze 43, il sig. prof. L. Luciani terrà l'annunciata conferenza sul tema: *Circolazione e respirazione fetale*.

Anche le signore Levatrici che non appartengono alla Società sono pregate di non mancare.

Le Corse alle Capannelle. — Pei giorni 19, 23 e 26 corrente avendo luogo le Corse alle Capannelle la Società delle strade ferrate del Mediterraneo ha stabilito il seguente servizio straordinario:

Andata (Roma-Termini) Partenze: 9,12, 10, 10,20, 11,46, 12,10, 12,25, 12,50, 13,40, 15,5.

Ritorno (Capannelle-Roma) Partenze: 17,37, 18, 1, 18,20, 18,57, 19,22, 20,45.

I prezzi dei biglietti di andata e ritorno sono stati fissati a L. 1,90 1.a classe, L. 1,35 2.a classe e L. 0,85 3.a classe.

Corse velocipedistiche. — Oggi giovedì alle ore 4 1[2, se Giove Pluvio lo permetterà, avremo al nostro Velodromo " Roma „ a Porta Salaria le corse che dovevano aver luogo domenica scorsa e che saranno di grande interesse.

Il programma essendo invariato, l'aspettazione è sempre grande e speriamo di poter a ragione applaudire ai nostri forti corridori che si riveleranno sicuramente tali da poter in maggio disputare il " gran Premio „ di 5500 lire agli italiani e stranieri che saranno in Roma.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 14 aprile 1896:

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morte U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	598	36	634	23	—	23	10	—	5	—	15	606	36	642
S. Antonio	153	225	378	1	—	1	1	—	1	—	2	152	225	377
S. Gallia	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	439	439	—	15	15	—	5	—	2	7	—	447	447
S. Giacomo	154	98	252	6	5	11	7	—	—	—	7	153	103	256
Consolaz.	73	19	92	5	1	6	2	—	—	—	2	76	20	96
S. Gallicano	106	124	230	2	—	2	—	—	—	—	—	108	124	232
Totali	1236	941	2177	37	21	58	20	5	6	2	33	1247	955	2202

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa di ricchezza mobile di Giannini Orazio.

Ha accolto in parte quello di Tamberlicchi Luigi.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Furlani Adele, Galliano Giacomo, Marocchi Palmira.

Per la tassa fabbricati ha accolti i reclami di Borda Giuseppe, Castelnuovo Ezechia.

Ha respinti quelli di Biggi Andrea e F.lli.

Ha respinti allo stato degli atti quelli di Bonanni Agostino, Capolei Alessandro fu Basilio.

I lavoranti parrucchieri. — L'adunanza dei capi d'arte parrucchieri per intendersi circa l'attuazione dell'orario di lavoro approvato dal II Congresso, ha condotto ad un accordo fra padroni e lavoranti e fu dato mandato alla Commissione esecutiva di riunire la classe intera in un grande Comizio per sanzionare le deliberazioni prese.

Questa sera, alle 21, nella sala in piazza Sant'Ignazio 127, adunanza dei lavoranti, ai quali la Commissione fa viva preghiera di non mancare.

Si è costituito nelle carceri mandamentali di Vetralla, in seguito a pratiche con la famiglia, quel tal Balloni Domenico, che il 12 corrente a Bieda con due colpi di fucile commetteva un mancato omicidio e cinque ferimenti!

L'avventura del professore — Una strana avventura capitò ieri al prof. Giuseppe Prock da Trento, insegnante di lingue straniere.

Pare che tra le sue allieve il professore contasse certa Leoni Elvira in Ivardi.

Ieri mattina infatti il professore recavasi dalla Leoni in seguito ad un precedente appuntamento, ma dopo pochi minuti la signora allontanavasi di un tratto ed in sua vece il professore trovossi innanzi un giovinotto — Garelli Giovanni di anni 17 — il quale armato di un affilato pugnale invitavalo bonariamente a consegnargli il portafoglio.

S'immagini la sorpresa del malcapitato. Ma però, per quanto bonari, gli argomenti adottati dal Garelli erano così persuasivi che il professore non ebbe campo di discuterli e dovette, sebbene a malincuore, consegnare il portafoglio, nel quale peraltro non c'erano che poche lire e alcuni francobolli.

Il modesto bottino non persuase troppo il Garelli, che a quanto sembra si aspettava qualche cosa di meglio, onde, per rendere un po' più proficua la brillante operazione, invitava il professore a seguirlo al *Montino* per impegnare l'orologio e la catena d'argento.

Il briccone giuocava d'audacia!

Il professore tentò di persuaderlo e risparmiarsi quella passeggiata: ma tutte le sue considerazioni furono inutili: dovette decidersi a seguirlo.

Fortunatamente lungo la via una guardia municipale — Bucciolotti Bernardino — venne in aiuto di lui!

Il professore aveva tal cera che il bravo agente ne era rimasto impressionato.

Sia la Provvidenza!

Breve: il Garelli e la Leoni vennero arrestati.

In casa di quest'ultima furono sequestrati due pugnali ed una rivoltella carica.

Suicidio. — Ieri, alle 17,30, nel deposito dei tramvays elettrici, in via Dogali, l'impiegato Cinti Luigi, di anni 53, da Bologna, abitante in via Volturno, n. 7, suicidavasi con un colpo di rivoltella al cuore!

Il poveretto soffriva da lungo tempo per una malattia incurabile.

In tasca gli si rinvenne una lettera in busta chiusa, alcune carte e 72 lire.

Il papavero. — Una maledetta abitudine si deplora in Roma specialmente nelle classi popolari.

Basta che un bambino si mostri un poco eccitato perchè subito la mamma ricorra al papavero per quietarlo. E naturalmente, senza interpellare il medico si prepara la sua dose secondo i consigli della *comare* più accreditata.

Tale sciagurata abitudine è assai spesso causa di deplorevoli inconvenienti. La notte scorsa, infatti, si ebbe a lamentare una vittima.

Certa Raponi Maria di anni 30, domiciliata in via Vanvitelli 4, per quietare la sua bambina — Caldasi Francesca di 45 giorni appena — che non la lasciava dormire, le somministrava una forte dose di papavero.

La bimba si quietò: ma il suo silenzio fu quello della morte. La poverina non si destò più! Fermatasi la mamma, disperata, la condusse all'ospedale sperando di rianimarla: ma alle 7,30 aveva cessato di vivere!

La Raponi è stata arrestata per veneficio colposo. Disgraziata!

Apoplessia. — Villa Raffaele, guardiano dello spaccio di vino di Pignotti Leandro, in via San Marco 31, ieri colpito da apoplessia cessava di vivere.

Il Villa di anni 58 da Monteporzio, abitava in via del Pellegrino 25, scapolo, da molto tempo si trovava al servizio del Pignotti, insieme all'altro garzone, Romeo Venzani.

I pacieri. — A S. Spirito presentavasi, ieri, accompagnato dal vaccinaro Buttarelli Aurelio, il facchino Desantis Vittorio, sedicenne, romano, questi dichiarava che per sedare un litigio avvenuto fra due sconosciuti sotto il colonnato di S. Pietro, era rimasto ferito al braccio sinistro.

Pare che la versione del fatto non capacitasse troppo alla guardia di servizio, la quale credè opportuno di condurre il Desantis — dopo essere stato medicato — alla sezione di P. S. insieme al compagno.

— Contemporaneamente si presentava alla Consolazione un individuo, a nome Attasi Bruno, di anni 20, romano, macellaio, ferito anch'egli al braccio sinistro per dividere alcuni individui che litigavano in via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Ambedue ne avranno per 10 giorni con riserva.

Baruffe. — In via Clementi N. 7a, abita il carbonaio Monacelli Loreto di anni 42, da Luco (Aquila). Pare che fra il carbonaio ed il cognato, Fusarelli Innocenzo, non corressero troppo buoni rapporti. Spessissimo sono avvenuti litigi fra loro, e ieri una questione degenerò in una rissa.

Al Monacelli toccò la peggio e si buscò una bastonata alla testa. Niente di grave veramente; ma per 6 giorni il carbonaio dovrà tenere la testa fasciata.

— Tal Di Neroli Grazia, diciannovenne, romana, in P. della Cancelleria si buscò ieri una scarica di pugni da una donna, colla quale aveva avuto questione.

Riportò leggiere contusioni ed escoriazioni alla faccia.

— In piazza delle Terme Barsani Luigi per ignoti motivi riceveva da uno sconosciuto una bastonata alla testa. Dalla guardia Somaschi fu condotto a medicarsi alla farmacia Bolzer dove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

I ladri — I soliti ignoti mediante chiave falsa si introdussero nel negozio del cambiavalute Ciocci Giacomo in via Nazionale 187 e rubarono 50 lire fra rame e nichel.

Continuano allegramente le gesta dei soliti ignoti.

— Nella chiesa della Confraternita della Morte è stata rubata una croce d'ottone.

— In via Marmorata N. 3 a tal Mollina Maria scomparvero da un pagliericcio dove erano stati nascosti due anelli d'oro e due fila di coralli.

— La notte scorsa, mediante rottura di un lucchetto della vetrina esterna del negozio Piperno in piazza Cairoli, venivano rubate varie merci pel valore

Borseggi. — Ieri mattina le signorine inglesi sorelle Castor Alice e Violetta, di Moreton in Marsh, domiciliate all'Albergo Vittoria, recatesi per curiosità al mercato di Campo de' Fiori, fermaronsi innanzi ad un *banchetto* per osservare alcuni oggetti esposti in vendita. Accostate ad un tratto da certo Laus Umberto, di anni 21, da Benevento, questi con grande abilità involò alla prima un fazzolettino di seta ed alla seconda un borsellino con poche monetine.

Il borsaiuolo si disponeva già a prendere il largo quando veduto ed attorniato da alcune persone ed afferrato dall'usciere presso il Consiglio di Stato, Livinari, fu consegnato alle guardie e condotto alla Sezione di Sant'Eustachio.

— Parimenti al Corso Vittorio Emanuele Biasetti Alfredo di anni 20 da Palombara e Pasquaietti Enrico di anni 13 da Roma, vennero arrestati per aver tentato di borseggiare una signora. Al fatto si trovò presente il vice ispettore cav. Cobelli, il quale peraltro non riuscì a persuadere la signora a dare le proprie generalità.

Nè basta.

Tal Passero Bonaventura in via dei Coronari fu alleggerito dell'orologio d'argento.

Alla Consolazione. — Sono stati ricoverati: Il droghiere Abbonetti Costantino di anni 21, romano, il quale mentre prendeva un sacco di gesso nella bottega di certo Cesare Monetti in via Crescenzi 29, rimase investito da altri sacchi che gli caddero addosso. Riportò contusioni e commozione addominale. 12 giorni di cura.

— L'impiegato Pastoccini Attilio, sessantenne, perchè al Campo boario per isbaglio beveva del sublimato corrosivo. Niente di grave.

— Fatali Vincenzo di anni 56, feritosi al dito anulare della mano sinistra, mentre in via Salaria posava a terra una grossa pietra. — Guarirà in 15 giorni.

— Il ragazzo Casciotta Gaetano, romano, colpito col bastone al braccio sinistro da uno sconosciuto in via Capo d'Africa. Leggiera contusione.

— Per cadute: Il bambino Milani Arturo da Milano, ed il mignattaio Malaudrucchi Giovanni di anni 50 da Ceccano.

A S. Spirito — Nello stendere i panni ai prati di Castello, certa Confalloni Assunta di anni 26, romana, riceveva una sassata di provenienza ignota.

Ferita lacero contusa all'occipite. Guaribile in 10 giorni.

Arresto — Per oltraggi alle guardie in via del Lavatore fu arrestato Gallucci Saverio.

Grande vendita allo stabilimento, via Poli 51, di mobilio dorato, specchi, tappezzeria ed altro. T. Palomba.

Occasione propizia per i signori particolari ed albergatori — Chi deve montare appartamenti si rechi alla liquidazione forzata di mobilio d'ogni specie e tappezzeria in via della Croce 68, ove il tutto si vende col **40 per cento di ribasso dal prezzo di fabbrica** per immediato ritiro dal commercio di un *negoziante romano*.

Ciascun oggetto porterà il prezzo fisso, prova maggiore della vera *liquidazione forzata* ed ha luogo a datare da stamane 16 corrente a tutto il 16 maggio prossimo.

Il più competente giudice d'un rimedio che giova è il malato che soffre; e il giudizio di quanti ricorrono alle goccie solfo-carburo-canforate, è la soddisfazione generale della loro maravigliosa efficacia nelle malattie di stomaco, intestinali e nervose.

Comunicato — Leggete le belle rime del poeta Ruta F. S. Miss. apostolico sull'incoronazione del Papa Leone XIII — Un artista.

Posteria da tavola. (Vedi quarta pagina).

Alla Città di Como

Fabbrica seterie - Via Frattina 91-92.

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione.

Atti e deliberazioni di Società, Sodalizi, ecc.

Società fra i cittadini narnesi. — Domenica prossima assemblea generale alle 15 nei locali superiori della Trattoria Cavour ai prati di Castello per l'approvazione dello Statuto.

Fratellanza sarti. — Oggi alle 8 1[2 precise adunanza nella sede sociale. L'ordine del giorno reca: Elezione delle cariche sociali e approvazione del bilancio.

S. M. S. fra ascolani e comprovinciali. — Sono state aperte le iscrizioni pel banchetto sociale che avrà luogo nel mese di maggio p. v. Rivolgersi per schiarimenti al segretario ed ai soci incaricati di ricevere le iscrizioni.

Piccola Cronaca di Roma

Il Concerto comunale suonerà al Pincio oggi dalle ore 17 alle 18 1[2.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 1[2 pom.

Ostetricia e Ginecologia — D.r C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

Monte di Pietà.

— (*Venerdì*, 17 aprile 1896 — **3.a** *Custodia.*) —

Oggetti d'oro, impegnati il 27 *agosto* 1895 fino alla polizza **158395**.

La **1.a** *Custodia vende:*

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 31 *agosto* 1895 fino alla polizza **67880**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Porto Ripa Grande

Arrivi — Tartana *Giovanni Battista*, cap. Sorrentino Simone, carica di vino da Catania.

Cutter *Nuovo Leonardo*, cap. Gioja Giuseppe, id. id. da Marsala.

Piroscafo *Corriere di Roma*, cap. Meggiolo Francesco, con merci estere e nazionali da Genova.

Partenze — Goletta *Crocifisso*, cap. Esposito Giuseppe, con fusti vuoti per Gallipoli.

Tartana *Delizia madre*, cap. Giordano Paolo, id. id. per Scoglietti.

Goletta *Nuova Fratellanza*, cap. Capezza Bartolomeo, id. id. per Marsala.

Brick-goletta *Antonino Padre*, cap. Oliva Antonio, id. id. per Castellamare del Golfo.

Tartana *Andrea B.*, cap. Mirabile Francesco, id. id. per Scoglietti.

Tartana *Arcangelo*, cap. Peluso Luigi, id. id. per Augusta.

Mercato frutta e ortaglie al Viale del Re

Prezzi all'ingrosso senza facchinaggio

Unità	Importate – Genere	Prezzo da L.	a L.	Unità	Romanesche – Genere	Prezzo da L.	a L.
100	Cavoli capucci	8.—	10.—	q.le	Piselli	45.—	—.—
»	Carciofi madre	10.—	11.—	100	Carc. stag.	18.—	20.—
»	Carciofi figli	6.—	7.—	»	» ogni mezza	5.—	6.—
q.le	Piselli Napoli	30.—	33.—	»	Cavoli verzi	6.—	—.—
»	Patate nuove	27.—	30.—	»	Calabreselle	10.—	12.—
»	» nostrali	—.—	7.—	»	Broccoli rom.	10.—	16.—
»	» di Facino	5.—	6.—	»	Cardi o gobbi	4.—	10.—
q.le	Pomod. d'Eg.	52.—	60.—	»	Rape rosse	—.80	1.30
»	Perne. Ischia	50.—	52.50	»	» gialle	—.50	—.80
»	» Napoli	67.50	70.—	»	» bianche	—.80	1.30
»	Fava	15.—	18.—	»	Lattuga	1.—	4.—
q.	Asp. Genova	90.—	100.—	»	Indivia	1.—	2.—
»	» Napoli	250.—	—.—	»	Finocchi grossi	3.—	6.—
»	» Tivoli	150.—	180.—	»	» piccoli	1.—	3.—
q.le	Mandole verdi	30.—	40.—	»	Sedani	2.—	5.—
100	Pastinache	1.—	1.50	»	Spinaci	2.50	6.—
q.le	Nespole G.	50.—	75.—	»	Porri	1.—	2.75
				»	Cipolle	—.40	1.—
				»	Aglio	—.30	—.50

Frutta.

q.le	Sultanina	90.—	—.—	q.le	Fichi a cestini	35.—	65.—
q.le	Pere spine	90.—	150.—	»	id. id.	60.—	—.—
»	Mele ranette	90.—	150.—		Prugne grosse	60.—	75.—
»	» ranettone	150.—	180.—	»	» piccole	35.—	—.—
»	» rosa	50.—	90.—	»	Noci Sorrento	85.—	90.—
»	Castagne secche	28.—	34.—	»	» Marsiglia	70.—	—.—
»	» nostrali	15.—	18.—	»	Nocchie	48.—	52.50
»	» fiorentine	30.—	40.—	»	Carrubbe	18.—	—.—
100	Mandarini	9.—	10.—	»	Zibibbo	50.—	—.—
»	Aranci	6.—	8.—		Oliva secca	45.60	—.—
»	Limoni	3.50	6.—				

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Ci limitiamo solo a rammentare che stasera Gemma Bellincioni si ripresenterà nella *Traviata*, in quest'opera immortale nella interpretazione della quale essa fa risaltare tutto il suo ingegno grandissimo e l'arte meravigliosa.

I prezzi sono noti, ma già... da ieri il teatro era quasi tutto venduto, quindi, quei pochi che ancora non hanno la fortuna di possedere un biglietto si affrettino altrimenti... sarà per sabato.

VALLE. — La piccola e sempre graziosissima attrice Elvira Pantalena reciterà stasera un nuovo monologo, appositamente scritto per lei. Precederà la divertentissima: *Aria di Napoli*.

QUIRINO. — Al più presto avremo delle interessanti sfide di lotta fra i migliori campioni che hanno fatto furore alle *Follie Bergère* di Parigi.

La prima sfida forse avrà luogo sabato.

MANZONI. — Stasera spettacolo d'onore della brava prima attrice Emma Sanipoli. Saranno rappresentate: *Fernanda* e la farsa: *Il servo di due padroni*. **Fabr...**

Concerto Tartaglia.

Sabato 18, alle 3 pom., alla Sala Umberto I, darà il suo concerto il mandolinista Giulio Tartaglia, con il gentile concorso delle signorine Sofia Sarzana, Maria Antonietta Piccoai, Teodolinda Mucci, Bice Rosazza, Elena Elmi-Feoli, e del signor Nazzareno Franchi. Musica di Langer, Donizetti, Gabriel Marie, Mariani, Sgambati, Beriot. Il prof. Tartaglia è artista notissimo: superflue le raccomandazioni.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *La Traviata* - ore 21.
Valle. — *L'aria di Napoli* - ore 21.
Quirino. — Compagnia equestre - ore 21.
Manzoni — *Fernanda* - ore 21.
Cinematografo (La fotografia animata). Via Mortaro, 17, (dalle ore 14 alle 22) - Ingresso cent. 50.
Panorama Nazionale, *Le Lieure*, (Via Mortaro, 17) — *Terra Santa.*

GIOVANNI GILARDINI

Corso 185 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli

Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio - Valigie, bauli ed articoli da viaggio - Portafogli, portamonete ecc.

Alta novità in articoli di pelliccierie.

Confezione di pelliccie da uomo e signora - Mantelline, colletti, manicotti e guarnizioni.

Novità in colli e boa di penna di struzzo, ecc.

Cinture per signore e per uomo.

Lloyd Austriaco.

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Pireo, ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli**.
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'**Indo-China** e **Giappone** (26 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì celerissimo Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno pel **Brasile**.
Linee speciali nel **Mar Nero**.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz, *Roma*, G. & G. Ferrari, *Firenze*, O. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & Sons

VAL DI PESA (Chianti)

Marchese Carlo Calabrini

Vini ed Olii delle migliori fattorie nel Chianti

DEPOSITO PIAZZA MONTE D'ORO 95.

Precise misurazioni della VISTA

ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 15-21.

IL 25 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER; fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista col suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA**.

Grande stabilimento Vendite per conto di terzi in **Via Poli 50, 51, 52** diretto dal perito **T. Palomba**. Si eseguiscono vendite all'asta e a prezzo di stima. Si fanno stime ed inventari in Roma e Provincia.

Ambulatorio per le **MALATTIE NERVOSE** Gabinetto elettro-terapico. — Piazza Campo de' Fiori 44. — Dalle 11 alle 13 presso la Farmacia Jannucci.

Ultime Notizie

E' partita S. A. R. la Duchessa di Schleswig Holstein per Napoli.

Ancora il discorso di Siena.

E' stato scritto che l'on. Mocenni, parlando a Siena, avesse detto di avere, nel dicembre scorso, apprestato un corpo d'esercito per sbarcare sulle rive del Bosforo.

Non è esatto. Egli disse semplicemente che, al 7 dicembre, l'eventualità di una mobilitazione, date le condizioni, nelle quali si trovava l'Oriente e, specialmente, l'Armenia, non poteva essere messa da banda da chi aveva la responsabilità del Governo; imperciocchè " se le complicazioni d'Oriente avessero spinto una delle grandi potenze ad occupare una parte del territorio turco, massime del Bosforo, la guerra in Oriente appariva molto probabile „ niente assicurava che anche l'Italia non dovesse intervenire con truppe da sbarco; indi l'obbligo del Ministro della guerra di essere preparato anche a questa eventualità „ che fortunatamente per tutti non si è avverata.

Questa la verità sulle parole pronunciate dall'on. Mocenni a Siena; tutto il resto è romanzo.

Le Società per il Benadir.

Ieri doveva essere firmata dai ministri degli esteri, della marina e delle finanze e dai signori Milyus, Crespi e Carminati, per la Società italiana del Benadir, la convenzione per la quale la Società assume la coltura dei terreni demaniali nella Somalia italiana, sostituendosi nei diritti ed obblighi alla Società Filonardi, di scadenza prossima, ma stante l'assenza dell'on. Brin la firma è rinviata a sabato.

La Convenzione, già fissata dal precedente gabinetto, sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento.

La sovvenzione annua governativa è stabilita in L. 400,000, delle quali 200,000 da pagarsi al Sultano del Zanzibar.

Per Massaua

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 15, ore 19,47. — Il *Bormida* salperà per Massaua solo stanotte con a bordo l'avvocato fiscale militare Bacci, i medici Arcadipane e Battaglia e parecchi infermieri.

Il *Bormida* ha imbarcato molti materiali militari e 400 tonnellate di acqua del Serino.

Per la Camera,

L'on. Agnglia ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

" Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. presidente del Consiglio e l'on. ministro degli affari esteri per sapere se il governo italiano intende di concedere il passaggio per Massaua nell'Abissinia a un numeroso manipolo di ufficiali, medici ed infermieri russi, i quali vogliono oggi apprestare dei soccorsi agli scioani feriti nel combattimento del 1. marzo. *Agnglia.* „

Presidenza del Consiglio.

Si afferma in un giornale di Torino, che per nominare un sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio occorre un progetto di legge.

Occorre nulla: perchè la legge che riordinò i Ministeri contempla anche il Sottosegretariato per la presidenza del Consiglio, che è considerata un Ministero come tutti gli altri.

Sembra piuttosto che tutte queste notizie della nomina dell'on. Compans, che si sente diminuito all'Agricoltura, non rappresentino che legittime aspirazioni del march. di Brichanteau: quindi è lecito supporre che egli ne favorisca la divulgazione, ciò che dimostrerebbe una certa attitudine per la carica, cui aspira.

Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha emesso parere che sullo stipendio dei ministri non si debba applicare la ritenuta straordinaria del 25 0[0 sugli stipendi degli impiegati di prima nomina, stante la speciale condizione dell'impiego e la impossibilità della promozione per tale elevato ufficio.

Conferenze ferroviarie.

I direttori generali delle ferrovie nell'ultima conferenza tenuta col ministro dei lavori pubblici, on. Perazzi, hanno stabiliti gli accordi definitivi circa la Cassa pensioni ferroviarie, le provviste dei materiali e l'esecuzione dei lavori.

Nelle Sottoprefetture.

Il cav. Gennaro Bladier, consigliere di Prefettura, è stato nominato sotto-prefetto a Cerreto Sannita.

Pensioni civili e militari.

La Commissione per l'applicazione del regolamento sulle pensioni civili e militari pel 1896 rimane così composta:

Ronchetti comm. avv. Scipione, sottosegretario di Stato, presidente.

Tivaroni cav. Enrico, consigliere d'appello Roma.

Locci-Selis comm. Diego, sostituto pr curatore generale d'appello, Roma.

Amaretti comm. Camillo, direttore capo della divisione quinta Ministero di giustizia.

Orlandi cav. Guido, idem.

Pistoni cav. Ettore, capo sezione, segretario.

Gentilini cav. Augusto, idem.

Nella magistratura.

Noce comm. Vincenzo, primo presidente d'appello a Messina, è collocato a riposo.

Toraldo cav. Tommaso, consigliere di cassazione a Roma, è tramutato a Napoli.

Ministero del Tesoro.

Ieri, presso il Ministero del Tesoro, si è adunata la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Il Ministro del Tesoro, on. Colombo, dopo avere inaugurato i lavori della Commissione e aver fatto alcune comunicazioni, lasciò l'adunanza affidando la presidenza al vice-presidente senatore Lampertico.

La Commissione si occupò prima di tutto delle modificazioni proposte allo Statuto della Banca d'Italia, e nominò una Sottocommissione, composta di tre membri, con incarico di riferire sulle modificazioni stesse.

Quindi incominciò l'esame del testo unico della legge bancaria, preparato dall'Amministrazione del Tesoro.

Quest'esame continuerà nelle successive adunanze.

Ministero della marina.

(S) **Maddalena**, 15. — L'ammiraglio Palumbo è partito col postale di Livorno per Roma, salutato dal comandante, dal Corpo degli ufficiali di ogni arma e dalle autorità civili.

Il Sindaco comm. Sery gli espresse i sentimenti di simpatia della cittadinanza, che ricorderà sempre in modo grato la sua permanenza alla Maddalena, quale comandante locale.

Secondo il nuovo ordinamento della r. Scuola allievi-macchinisti, può annualmente essere ammesso a seguire gli studi della 3.a classe un certo numero di graduati e comuni del corpo r. equipaggi, purchè si trovino nelle seguenti condizioni: 1. abbiano conseguito presso un r. istituto nautico la licenza di macchinista navale in 1.a — 2. non abbiano oltrepassato l'età di 26 anni — 3. si obblighino a rimanere in servizio, dopo il termine della ferma in corso, per altri quattro anni — 4. sostengano, con buon esito, l'esame stabilito dall'art. 12 dell'ordinamento

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia all'Incoronazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15, ore 15,45. — Partono per Mosca vagoni completi di mobili, arazzi, vasi di bronzo, quadri, per arredare il palazzo preso in affitto colà dall'Ambasciatore di Francia onde installarvisi con la Missione speciale che manda la Francia per la festa dell'Incoronazione dello Czar.

Uno dei più reputati stabilimenti culinarii di Parigi riempirà un altro vagone di vivande fredde per il *buffet* del grande ballo, a cui interverranno la Corte russa e i Principi Reali delegati per l'Incoronazione.

Il ballo, dato dall'ambasciatore duca di Montebello, è compreso nel programma ufficiale.

Il monumento di Nizza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 15,20. — Si parla di formulare la domanda di completare il monumento del centenario della prima annessione di Nizza alla Francia, aggiungendovi la statua del generale Anselme, che entrò il primo nella città, cacciandone il generale sardo Saint'André.

L'imposta sulle Congregazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15, ore 15,40. — Le Congregazioni religiose, colpite dalla nuova imposta creata sotto il ministero Ribot, si rifiutarono di pagarla.

La scadenza della prima rata essendo fissata al 1. aprile, appena la decima parte delle Congregazioni adempì al pagamento.

Al Sud Africa

(S) **Cape Town**, 15. — Gl'indigeni di Genesa e di Taungs, nel Bechuanaland, si preparano alla guerra.

Si teme pure un'insurrezione nel Nord del Transvaal.

La spedizione al Sudan

(S) **Cairo**, 15. — Il Ministro della guerra fa equipaggiare ed armare tre vapori blindati pel prossimo agosto.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15, ore 11,40. — Il *Matin* ha da Londra: La Russia prenderebbe l'iniziativa di comporre gli affari d'Egitto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 15, ore 17,40 — Da Budapest si annunzia che la stampa ungherese respinge in coro la domanda dell'Austria relativa all'aumento della quota del contributo alle spese comuni, reclamando anzi il mantenimento dello *statu quo*.

— Finora l'Ungheria contribuiva alle spese comuni (esteri, guerra e marina) nella proporzione di 31.4 e l'Austria in quella di 68.6. Ora la Commissione austriaca vorrebbe che la quota dell'Ungheria venisse aumentata dell'11 e 76 per cento ossia che l'Ungheria contribuisse perciò con 37.45, e da qui le proteste e le ire.

Vienna, 15, ore 17.45 — Il dott. Lueger pregò i suoi amici di soprassedere alla sua elezione a capo-borgomastro della città.

Ciò nonostante il gruppo antisemita lo eleggerà. L'elezione è fissata pel giorno 18.

Graz, 15, ore 16,25. — A Rudolfswerth vi fu una forte scossa di terremoto con boati.

La popolazione colta da forte spavento sfuggì all'aria aperta.

FRANCIA

Parigi, 15, ore 15,20. — Nessun preparativo finora per il 1 maggio, tanto che si spera trascorrerà tranquillo.

— I Consigli generali si sono manifestati finora meno favorevoli di quanto il governo aveva sperato, circa l'imposta sul reddito. Anzi si sono manifestate finora più opposizioni che adesioni; e dove l'opposizione non si manifesta, si fanno molte riserve.

— In Senato si avvia la formazione di un partito assai numeroso disposto ad accordare i crediti, ma per un bimestre solamente.

— Nei circoli diplomatici sono giudicati veri e propri esercizi di fantasia il romanzo del *Gaulois* circa la cessione del Belgio alla Francia e le rivelazioni del *Figaro* sopra negoziati pendenti per restituire Roma al Papa e averne in corrispettivo l'appoggio dei cattolici contro i frammassoni.

— Alla Scuola Navale di Tolone fu ammesso un ufficiale della marina russa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — Nelle elezioni legislative di domenica scorsa sono stati eletti 318 conservatori, 87 liberali, 10 carlisti, 11 indipendenti e 3 repubblicani.

Borse e Mercati

Roma, 15 aprile 1896.

I corsi della Rendita si mantennero anche questa mattina leggiermente più deboli da 91.02 a 91.

La chiusura si fece più ferma a 91,05. Poco attivo il contante da 90.80 a 90.90.

Il 4 1[2 fu negoziato a 98,95.

Valori senz'affari. — Generali 50 — Acque 1253 — Gas 842 — ex Coupon di L. 30 — Condotte 196 — Acciajerie 298 — Metallurgiche 205,50 — ex Coupon di L. 4 — Immobiliari 48 — — Omnibus 202.50 a 203.

Francia 108,37 1[2 — Londra 27,29.

Ore 18.30 — Rendita 91 — Acqua Marcia 1255 — Gas 842 — Omnibus 203 — Condotte 195 a 196 — Immobiliari 49.

Cambio dazio doganale 16 Aprile L. 108,40.
Dal 12 al 19 - fino a L. 100 - L. 109,10

BORSE ITALIANE — 15 aprile 1896

N. B - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 97	90 92	90 95	91 05
Id. fine.	— —	91 —	91 —	— —
Az. B. d'Italia	758 —	— —	756 —	760 —
» Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
» B. Generale	— —	49 —	— —	— —
» ferr. Medit.	507 —	507 —	507 —	— —
» » Merid.	667 —	667 —	668 —	668
» B. di Torino	— —	— —	428 —	—
» B. Sconto.	— —	— —	59 —	—
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	7 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
» Nav. Gen.	315 —	315 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	218 —	218 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	282 50	— —	— —
id Merid.	— —	297 —	— —	—
Fond. B. d'It. 4	— —	493 50	— —	—
» » 4	— —	499 50	— —	—
» S. Paolo	— —	— —	510 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	108 37	108 40	108 40	108 35
Berlino id.	133 45	133 40	— —	— —
Londra id.	27 28	27 30	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	27 26	27 14 ¼

Parigi, 15, 15,38	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	101 20	101 30	— —
» 3 1[2 0[0	106 05	106 05	— —
ITALIANA 5 0[0	83 95	83 92	— —
turca	20 57	20 60	— —
spagnuola	61 9/16	61 53	— —
russa nuova	92 05	92 05	— —
portoghese	26 7/8	26 7/8	— —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0[0	518 ¾	519 ¾	— —
Banca di Parigi	795 —	797 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	565 ¾	— —
Credito Fondiario	— —	638 —	— —
Azioni di Suez	— —	3270 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	114 ¾	— —
Fer. Meridion. ital.	— —	616 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	— —	— —
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	18 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 15, ore 15,22 (fonte francese) — Mercato inattivo, senza tendenza determinata.

Parigi, 15, ore 16,10 (fonte italiana) — Incerti continua pesantezza *Ottoman-Bank* miniere ferme 101,31 — 32[25 — 62[50 — 85[25 — 83,90 — 50[50 — 1[50 — 20,60 — 567,50 — 6[5 — 471,25 — 61,53 — 50[50 — 81[25 — 797 — 760 — 711,25.

Vienna, 15, migliore	14	15
C.a austriaca	362 75	361 —
R. aust. in	122 40	122 40
Id. carta	101 15	101 25
N.i d'oro	9 57	9 56
Lire ital.	44 —	44 10
C. Londr.	120 50	120 45

Londra 15, chiusura	15	15
N.i Cons.	110 5/8	110 11/16
Italiana	83 ¼	83 ¼
Turca	20 5/16	20 ¼
Egiziano	103 ¼	103 ¼
Argent.	80 3/16	70 ¼

Vers. alla B. d'Inghilterra st. Rit. st.

Berlino, 15	14	15
Ital. cont.	83 90	83 80
Id. mese.	83 90	83 90
Mediter.	91 60	91 50
Merid.li	122 60	122 10
N. P. russo	66 20	66 30
Rublo	216 25	216 50
Itali	74 85	74 85

Sconto ufficiale – SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	3 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 800
Importazioni del giorno » 1000
TENDENZA sostenuta

Havre, 15 aprile — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2000
TENDENZA calma — per fine aprile — L. 47 75

Caffè Santos good average. Vendite sacchi N. 2000
TENDENZA riservata Prezzo f. aprile L. 81 50

Strutto - Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA — Prezzo per f. mese L. —

Parigi, 15 aprile — ore 16,16

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZE
Farine prima marca	39	60	39	60	sostenuta
Avena	14	60	14	60	sostenuta
Olio di colza	64	—	62	50	sostenuta
Spiriti	31	75	32	—	sostenuta
Zuccheri	103	63	104	—	

ANGELO CECI, gerente provvisorio.

16 *Appendice del "Popolo Romano"* 16

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di "Vera Nadeschda" —

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

— Io vi porto, figlie mie, una spiacevole notizia. M'era immaginata che alle indicazioni raccolte vostro zio non si sarebbe interessato che del ramo principale della sua famiglia: invece mi sono ingannata. Egli mi ha detto poco fa che ha invitato alcuno che vi è parente prossimo, ma che voi conoscete appena, a venire come noi a dimorare per un po' di tempo alla "Figuière" e questo qualcuno è il figlio del mio defunto fratello Girolamo, vostro cugino Casimiro Trayaz.

— La notizia, veramente, è spiacevole, disse la signora Léjail, a cui l'avvenimento parve grave. E... assieme al figliuolo ha forse invitato anche la madre?

— Tu dimentichi, figlia mia, rispose la signora Limières, che già da qualche tempo mia cognata è inferma, che ha le gambe paralizzate e non esce di casa altro che per fare un giro nel giardino sopra una sedia automatica.

In quel momento entrarono i due generi. Ella li mise al corrente del fatto. Il signor de la Farlède prese la cosa alla leggiera.

— Casimiro Trayaz! disse egli preparandosi un *punch*. E che! quel merlo vi sembra pericoloso? E' un ragazzo che non ha mai fatto nulla, non essendo buono a nulla, e lo zio farà presto a scandagliarlo e a giudicarlo.

Ughetta assisteva alla conversazione senza prendervi parte.

Seduta in un angolo del salone, leggeva un romanzo inglese, *Tancredi*, che aveva portato seco dal Dattier.

Disraeli era il suo romanziere preferito, poichè i suoi eroi e le sue eroine ritengono come indispensabili alla felicità una quantità di superfluità e di accessorii di cui gli imbecilli riescono a far di meno; il denaro è agli occhi loro l'utilità universale, la prima delle potenze sociali; e appartenendo alla scuola del romanticismo milionario bevono il loro brodo nelle piccole coppe di Sèvres, il loro vino nei bicchieri di Venezia, e hanno imparato, sin dalla più tenera età che bisogna mangiare i tartufi al burro.

I libri di questo ingegnoso e spiritoso scrittore gli procuravano nella sua solitudine del Dattier delle grandi gioie, miste, per dir vero, grandi melanconie; ma essa possedeva due delle virtù teologali, e provenzali: la fede e la speranza.

E aveva un altro dono: godeva della preziosa abilità di fare due cose al tempo stesso, di essere assorta nella lettura e sentire, senza aver l'aria di ascoltare tutto ciò che si diceva intorno a lei.

Essa chiuse il suo libro e voltandosi verso la nonna:

— Nonnina — disse — voi conoscete meglio di noi il cugino Casimiro. Tutto quanto io so di lui e della sua famiglia, è che suo padre era restato alla direzione della fabbrica di turaccioli, che una concorrenza dannosa aveva diminuito i suoi guadagni, che l'ha venduta, che noi eravamo i suoi soci; e che egli non è stata di buona fede, e non ci ha dato quel che ci spettava, so anche che egli s'era maritato allora da poco, che sua moglie era d'Aix, ove lo aveva indotto a stabilirsi, che non ha avuto altro che un figlio del quale sognava fare un avvocato; che morto lui Casimiro non ha continuato gli studi, che non ha fatto nulla, che vive colla madre, che ha trentasette anni e che vive di rendita. L'ho visto una o due volte, quando era piccina, poi non l'ho più rivisto e non lo ricordo nemmeno. Nonnetta bella, che idea devo farmi di mio cugino Casimiro?

Il signor de la Farlède rispose per lei.

— E' un vanesio!

— Non è ciò che chiedo. Vorrei sapere se è intelligente, educato, assennato.

— Lui! E' uno sciocco, un balordo.

— Sciocco o balordo, quanto volete, disse il signor Léjail. Ma questo balordo, non ve ne incresca, ha su noi un prezioso vantaggio: si chiama Trayaz, e lo zio può essergli grato d'essere il solo membro della famiglia che porti il suo nome. Ho constatato più di una volta che questo genere di considerazione esercita una grande influenza sulle decisioni, sulle volontà dei testatori, e dei donatori.

— Eccovi alle solite! — gli disse il cognato. — Voi siete l'uomo che ha paura di tutto.

— Se papà è un incorreggibile pessimista — riprese Ughetta — voi siete forse, zio caro, un po' troppo ottimista. Mi sono convinta che nelle cose della vita, come nella caccia, voi avete il torto di disprezzare troppo i vostri nemici, e che voi ve ne tornate a volte confuso.

— Impertinente! — esclamò il signor de la Farlède. — T'insegnerò io a parlare.

Non era facile intimidirla.

Si alzò; venne a piantarsi in mezzo al circolo, e guardando ora lo zio, ora la zia e ora la madre, questa giovane sibilla disse loro:

— Che ci amiamo o no, poco importa. E' così facile fingere di amarsi! Quando si è ragionevoli si scordano i piccoli rancori per legarsi contro il nemico comune e difendere contro lui i proprii interessi.

Suo padre si divertiva sempre alle sue saggezze ardite e precoci, e univa ammirazione alla meraviglia che essa gli cagionava.

— Brava Ughetta! — le disse. — Il tuo stile manca a volte di nobiltà, ma le tue sentenze hanno un lato d'imperturbabile criterio. Il tuo consiglio, figliuola mia, sarà ascoltato. La storia universale c'insegna che la miglior diversione alle rivoluzioni interne è una guerra all'estero.

Dopo ciò la seduta fu tolta.

Per verità, le due sorelle, lasciandosi, non si abbracciarono, ma esse si tesero la mano, e nei giorni seguenti si fecero buon viso, avendo quasi l'aria di amarsi.

Vi è sempre del vero e del falso nelle maldicenze di famiglia.

Se si poteva senza ingiustizia porre Casimiro Trayaz fra gli oziosi e gli inutili, era inutile pretendere, come il signor de la Farlède, che fosse un buono a nulla.

17 *Appendice del "Popolo Romano"* 17

LO ZIO D'AMERICA

Non mancava di buone doti, e, se avesse voluto, sarebbe riuscito come qualunque altro: quel che gli mancava era l'ambizione.

Era il tipo di uno di quei piccoli possidenti di provincia, che dànno gran valore alle felicità negative, genere di godere quasi del tutto ignoto a Parigi, ove tutti invece hanno la febbre addosso.

Non dipendere da nessuno, non ricevere ordini da alcuno, non essere costretti all'ora istessa a impiegare le giornate alla medesima guisa, non sentir mai il duro stimolo della necessità, era quanto bastava per render felice Casimiro!

Gli oziosi a volte si annoiano; egli al contrario non conosceva la noia. Quel bel ragazzo era un vagheggino: gli intrighi mondani, i pettegolezzi dei salotti lo distraevano piacevolmente.

Egli s'interessava vivamente ai piccoli intrighi di donne, e ve era più d'una che gli prodigava le sue buone grazie. Ma quel fannullone aveva criterio, e le sue passioni non gli avevano mai cagionato il più lieve imbarazzo.

S'era proposto di spendere annualmente le sue rendite senza però mai intaccare il capitale: sicchè nè il giuoco, nè i suoi innumerevoli amoretti avevano fatto dei buchi al suo patrimonio. Ma non era soltanto per il suo spirito di economia che egli poneva ordine e freno ai suoi piaceri.

Schiavo della sua indipendenza, abborriva la lungaggine dei legami sul serio, diffidava molto delle trappole nelle quali si resta presi, delle buone conquiste che lusingano l'amor proprio, ma che obbligano a lunga fedeltà e servitù.

Preferiva le donnine che si contentano d'un paio d'orecchini di orpello e che si possono lasciare senza cerimonie il giorno in cui cuore e occhi ne hanno abbastanza.

Una sola volta era stato lì lì per smentirsi. S'era lasciato prendere da una bella italiana che aveva incontrato un giorno ai bagni. Nulla ella gli aveva accordato, ma a lui era parso che la resistenza fosse stata fiacca; aveva deciso di partire per Venezia, per incontrarla, e davvero allora la sua passione fu seria, poichè per tre lunghi mesi seguì perfino un corso di lingua italiana.

Però al momento di partire era tornato in sè; e dopo aver a lungo riflettuto, temendo che la sua avventura potesse finire per trascinarlo troppo lontano era restato ad Aix.

Guarito da quella terribile malattia, aveva risoluto di limitarsi alle conquiste facili, a quel che egli chiamava *amore economico*. Dopo avere amato questa amava quella, e a volte, nei giorni di follia e di splendore, l'amava tutte e due assieme.

Nondimeno anche in provincia non si può essere nè costantemente nè perfettamente felici. Vi erano delle sere in cui quel savio diceva a sè stesso che il mestiere del dolce far niente esige un po' di gloria, e che per quanto le sue donnine avessero dei begli occhi trovava la sua felicità appena mediocre: e per quanto cara gli fosse la propria indipendenza sognava di potere sposare un'ereditiera e fare figura in società.

La lettera ricevuta dallo zio gli aveva aperto ad un tratto un nuovo orizzonte; quell'invito imprevisto gli era parso una di quelle buone venture che, a meno d'esser pazzi, non conviene lasciarsi sfuggire. Quando ebbe assicurato i suoi bauli, disse alla madre, che si doleva di non poterlo accompagnare:

— Vorrei condurvi con me, ma non ho bisogno d'aiuto. Più che penso e più mi pare che debba tentare qualcosa laggiù, e scommetto di riuscire a piegare sopra Aix un affluente di questo Pattolo americano.

E poichè ella scuoteva la testa in segno d'incredulità:

— Mi pigliate forse per uno stupido o uno sgraziato?

— Dio me ne guardi! Ma tuo padre mi ha ripetuto spesso che quel che ti manca sopratutto è la costanza e la ferma volontà di volere, che sei incapace d'avere per due settimane di seguito la stessa idea, e di sottoporre tutto per riuscire allo scopo. E' delle tue idee storte che mi sgomento.

Ella lo conosceva. Ad un'immaginazione esagerata e pronta a infiammarsi univa un carattere leggiero. Non smentiva la caratteristica degli abitanti del suo paese, ove la purezza del cielo trascina l'uomo a vegetare, e ove l'oblìo è facile quanto il desiderio. Benchè fosse buon tiratore pure tornava spesso dalla caccia col carniere vuoto: aveva incontrato una qualche vezzosa contadina e la gonnella gli aveva fatto scordare la lepre.

— Vedrete, vedrete! — ribattè — Avrete ben presto la prova che nelle grandi occasioni so volere e potere.

Il suo arrivo alla Figuière, pochi minuti prima della colazione, non fu troppo felice: fu segnalato da uno spiacevole incidente, che gli sarebbe sembrato di cattivo augurio se fosse stato superstizioso.

Nel momento in cui la vettura, che lo aveva condotto dalla stazione di Bormes, si fermava davanti al cancello della villa, scorse da lungi lo zio che traversava la terrazza per venire ad incontrarlo. Trasportato dal suo zelo, si slanciò così precipitosamente a terra, che il piede gli mancò e cadde lungo disteso. Ma si rialzò prestamente e scherzò con tanta grazia sulla sua sventatezza e sulle conseguenze dei movimenti precipitosi, che il signor de la Farlède, il quale era stato testimone della caduta e si preparava a ridere alle sue spalle, fu costretto al silenzio.

Vi sono persone che hanno fortuna nelle disgrazie; egli non s'era fatta la minima graffiatura, e se la cavò con poche macchie di mota sulla giacchetta. Il signor Trayaz gli diede un quarto d'ora di tempo per mutar d'abito.

I malevoli speravano che quel giovanotto, che pareva tanto accurato nella persona, si sarebbe trattenuto troppo a fare *toilette*, e che lo zio, cui non piaceva attendere, gli avrebbe dato di prima mano un brutto punto.

Ma non fu così: la campanella del pranzo non aveva ancora finito di suonare ed egli appariva pettinato, profumato moderatamente, abbigliato da capo a piedi con un'eleganza fina senza ricercatezza, e fu giuocoforza convenire che si vestiva bene e presto.

Durante la colazione Ughetta l'osservò sovente con la coda dell'occhio, l'esaminò, lo scrutò. Rimarcò innanzi tutto che se minacciava di divenir calvo aveva però la carnagione fresca e chiara.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75 - *3. pagina* cent. 70 - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. Gran Scudiero
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29: 12 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.
Foro Trajano: via dello stesso nome: dalle 9 al tram.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 13.
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino alle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 13.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 14.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16.
Galleria Arte Moderna: via Naz.le: 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

PACCO CAMPIONE N. 3

Per le Signore

per sole

L. 10

spedite alla prima casa di liquidazione permanente **Michele De-Clemente, vicolo Rovello, 4 MILANO**

tutti ricevono:
1. Un taglio di otto metri di flanella disegni e colori splendidi sufficienti per un vestito da signora.
2. Tre metri di stoffa crepton tessuto (da non confondersi con altra stampata) sufficiente per una camicetta da signora.
3. Un copribusto di lana.
4. Una corazza grandissima di lana.
5. Una camicetta a maglia.
6. Tre paia calze nere per signora.
7. Una penna stilografica colla quale si scrive senza inchiostro.

Affrettare le richieste.

Per trasporto aggiungere L. 1, desiderando la spedizione contro assegno, anticipare L. 2. 3

Tela greggia, alta centimetri 70 a L. 0,35 al metro.

Tela bianca, alta centimetri 70 a L. 0,37 al metro.

Tela di lino alta centim. 70, L. 0,60. Alta 0,75, L. 0,65. Alta 0,80, L. 0,70. Alta 0,85, L. 0,75.

Affrettare le richieste.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

CAV. I. MAZZON & C.
Stabilimento di avicoltura
PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA
aperto tutti i giorni da mattina a sera
con spaccio polleria da tavola
Via de' Pastini N. 19 e 20 - Via della Guglia N. 69
Via del Tritone N. 79

Prezzi del giorno

Polli novelli	L.	2,—	a capo
Polli . . .	"	2,50	il kg.
Pollanche	"	2,50	"
Galline . .	"	2,10	"
Capponi . .	"	2,50	"
Capponesse .	"	4,—	"
Tacchini . .	"	1,80	"
Gallinaccette	"	2,20	"
Anitre e Oche	"	2,—	"
Piccioni . .	"	1,—	a capo
Faraone . .	"	3,—	"

SELVAGGINA FRESCA E CONSERVATA.

Servizio giornaliero a domicilio.
Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria."

La Farmacia Frezzolini P.za di Pietra 92, è stata assunta da un nuovo Direttore che l'ha rifornita di medicinali delle migliori case nazionali ed estere. Consultazioni gratuite tutti i giorni anche in lingua tedesca.

PREMIATA

ROMA Via Gaeta, 6-H. — ROMA Via Goito, 54.

Medaglia d'oro all'Accademia Parigina 1893
e Diploma d'onore all'Esposizione d'Igiene in Roma.
Mobili, Tappezzerie, Lane, Crine, Materassaio.

Malattie nervose
Di stomaco
Impotenza
Polluzioni
Anemia

Si curano radicalmente coi **Succhi organici** preparati nel Laboratorio Sequardiano del Dottor MORETTI, Via Torino, 21, —(*MILANO.*)— 1

Successo Mondiale.

Invio gratis degli Opuscoli dietro semplice richiesta.

ROMA - Casa Editrice E. PERINO - ROMA

Pubblicazione illustrata di grande attualità

È uscita la prima Dispensa a Cent. 5

Il Romanzo dell' Imperatrice

OVVERO

LE VENDETTE DI TAITU'

In questa pubblicazione, che fa seguito all'altra intitolata «La Regina Taitù» i lettori troveranno il racconto particolareggiato delle imprese di Taitù, dei suoi capricci, delle sue vendette, de' suoi odi e de' suoi amori; racconto commovente che suscitarà l'universale curiosità.

Chi manderà alla Casa editrice E. Perino, Roma, una cartolina-vaglia di L. 1,60 sarà abbonato all'opera completa di 90 dispense.

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata; i periodici della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggano gli annunzi.

Dispensa di Vino e Olio
Via Tor de' Conti N. 48-48-A

Vendita di vino di Velletri per famiglia a centesimi **40-50-60** il litro
Si spedisce a domicilio in fusti di litri **15** per L. **6-7** e **8,50** ed in fiaschi a L. **1**, **1,20** e **1,40**
Assortimento di vini fini in bottiglie:
Aleatico, Malvasia, Barbera, Barolo, Spumante, ecc.
Olio puro di Sabina a L. **1** e **1,20** al litro
F.LLI SINIBALDI.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti assieme da solido manicotto in bronzo . . . L.	13,50
Collarino di bronzo con vite di pressione da fissarsi al vertice delle aste	2,50
Punta rame dor. alt. cm. 20 cuspide in platino .	9,50
Id. con cuspide in argento o in nichelio . . .	8,5[illegible]
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . . .	19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . .	15,—
Id. " " 35 con 5 cuspidi in platino . . .	23,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento	18,—
Corda conduttrice in rame a 4 filoni intrecciati assieme, rad. mm. 2, al metro	0,70
Id. id. id. e 6 filoni, id. id.	0,90
Id. id. id. a 9 filoni, id. id.	1,45
Id. in ferro galvanizzato a 12 filoni, al metro .	0,90
Piastra di rame a punte acuminate di cm. 30 per 30	5,50
Id. id. id. cm. 30 per 40	8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in due pezzi e piastra rame	49,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra r.	66,—

Materiale solido, funzionamento garantito. A chi ne fa domanda si spediscono, unitamente al materiale, le più ampie informazioni, norme e disegni perchè ognuno possa fare l'impianto da sè. — ***Tariffe e prospetti gratis.***

DALLE MOLLE & C.
Costruttori Elettrotecnici - Fornitori dello Stato e delle Ferrovie
Roma - Via Due Macelli, 10 e 11.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 5 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 115

BOTTEGA d'affittarsi in Piazza S. Carlo al Corso n. 129 Trattative studio Frattarelli, 44. Piazza S. Eustachio. 156

SI CERCA una casa di 50 o 60 camere per uso albergo pensione. Offerte Strauz fermo in posta. 165

ANEMIA E CLOROSI si guariscono coll'Elixir tonico ricostituente a base di ferro preparato nella Farmacia Ricciardi in via della Scrofa 24, il quale al grato sapore, che lo rende piacevole anche ai bambini, unisce la sicurezza dell'azione, ridonando in breve tempo il colorito e la forza. Prezzo della bottiglia L. 1,50. 167

CERCANSI due grandi appartamenti di due piani, disposti ad uso albergo. Dirigersi via Sistina N. 44. 168

D'AFFITTARSI

VIA QUIRINALE 51 presso via Nazionale appartamenti d'affittare con mobili e senza 1. 2. 5. piano di N. tre, quattro e sei camere. 162

QUARTIERI terzo piano, sette camere, tutte libere, cucina grande corridoio, terrazza esposta mezzogiorno, affittasi anche piccolo quartiere, una camera e cucina portiere via Margutta 50. 169

AFFITTASI in via Aquiro n. 109, 1.o piano. Appartamento composto di una grande sala, otto camere e due corridoi, con finestre prospicienti sulla piazza Montecitorio e sulla via Aquiro. Convenientissimo anche per uso ufficio e simili. Per trattative rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Leccosa 54 p. p. composta di otto camere e cucina - Camera da bagno - Condottura lumi e stufe a gas. Pigione mitissima. Visibile a qualunque ora. Scuderia e rimessa. Via Leccosa 58, Piazza S. Carlo al Corso 112, negozio d'affittarsi.

VIA FIRENZE 32 Eleganti quartieri d'affittarsi. Primo piano nobile sedici camere, cucina, bagno, tre cessi, terrazza a livello con piante, condotture Gas, dispensa, vasche, stenditoio, cantina. Volendo scuderia rimessa. Inoltre al terzo e quarto piano, due appartamenti sette camere ciascuno, cucina, bagno, due cessi, stenditoio, vasche, cantine. Tutti rimessi a nuovo. 159

VIA BABUINO 89 D'affittarsi appartamento vuoto nove camere, cucina, sei soffitte, cantina, due terrazze; portiere, gas, acqua marcia e di trevi. Esposizione Mezzogiorno. 158

VIA POLI 25 D'affittarsi subito un elegante appartamento di otto vani al piano 4, con acqua due gabinetti vasche cantina ecc. ecc. dirigersi dal Portiere. 151

VIA COLONNA 41 piano secondo. Affittasi appartamento di otto camere e cucina, portiere, gas per le scale. Trattative via Firenze 25 dalle 8 alle 11. 136

VIA CONDOTTI N. 29 Scala a destra piano 2. Cinque camere; passetto e cucina, due ingressi, scala di marmo, gas, acqua marcia finestre sulla strada per lire 65. Rivolgersi portiere. 165

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ARMADI con sportelli a cristalli e cassetti, bussole a vetri, scaffali abete, lumi a gas ecc. Vendonsi presso d'occasione. Dirigersi vicolo collegio Capranica 7A. 170

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta H. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,30	13,20	17,—	—	—
Pisa . . .	7,05	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Torino. . .	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	8,10	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona .	—	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano .	—	—	8,—	9,30	14,30	22,10	—
Tivoli-Avezzano. .	—	7,10	9,50	11,55	16,50	—	—
Tivoli	9,50	—	—	11,55	16,50	—	—
Civitavecchia . .	7,05	—	11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	15,5	18,40	—
Anzio-Nettuno. .	6,18	—	10,20	—	—	17,45	—
Albano-Marino. .	—	6,45	9,12	12,25	—	18,20	—
Velletri-Terracina .	—	6,18	—	11,48	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,25	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,02	18,1	20,10	—
Pisa . . .	6,34	—	10,30	14,15	19,45	23,—	—
Torino . . .	6,34	—	10,30	—	—	23,—	23,30
Milano	6,34	—	10,30	—	—	23,—	—
Ancona-Foligno .	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze .	7,25	12,50	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano.	—	8,—	—	14,10	18,30	22,55	—
Tivoli	—	8,—	—	14,10	—	22,55	—
Civitavecchia . .	6,34	—	10,30	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,56	9,8	12,58	16,20	20,12	—	—
Nettuno-Anzio. .	8,2	12,33	19,22	—	—	—	—
Marino-Albano. .	7,27	9,50	—	14,55	20,45	—	—
Velletri-Terracina	8,2	9,40	15,23	19,22	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	—	15,56	—	—	20,52	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30 festivo	6,30	9,30	11,15	17,40	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,36	10,30	12,15	18,46		—	—	—
Tivoli a.		8,18	11,7	12,50	19,20		—	—	—
Tivoli p.		6,46	8,56	11,38	15,50	18,12	—	—	—
Bagni p.		7,20	9,33	12,15	16,24	18,46	—	—	—
Roma a.		8,28	10,40	13,21	17,30	19,52	—	—	—

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VERA OCCASIONE piano-forte verticale fabbrica francese e bicicletta primaria fabbrica inglese; ambedue ottimo stato a prezzo eccezionale. Dirigersi portiere via Napoleone III 75. 155

ALLE SIGNORINE che vorrebbero studiare, fiori, paesaggio, e figura dal vero si è aperto lo studio Sciuti via ai villini fuori porta Pia prezzo da convenirsi. 142

LINGUA FRANCESE - FRENCH LESSONS lezioni a prezzi discretissimi. Corsi serali a Lire 5 mensili. Cours de perfectionnement. Prof. Armand Hubert (di Parigi). Ind. Via del Tritone 37. 163

PER VENDERE E COMPRARE pianoforti ed altri oggetti, a prezzi ragionevoli. Dirigersi all'ufficio di compra e vendita, in via Gonfalone, 6 p. p., presso via Giulia. 149

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano secondo i programmi elementari governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 23 piano terzo. 31

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, spagnuola recandosi a domicilio. S'incarica tradurre dalle suddette lingue e dall'inglese. Rivolgersi Ufficio del "Popolo Romano" 123

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 168

CERCASI ABILE PIAZZISTA in generi alimentari, fornito di serie referenze e pratico del commercio e conoscitore della clientela. Presentarsi in via della Vite 43 dalle 4 alle 6 pomeridiane. S. N.

D'AFFITTARSI

VIA MERCEDE 37 24 corrente Aprile, disponibili Due camere ben mobiliate. Salotto intermedio, anche separabili. Gabinetto toletta, Cesso libero. Due ingressi perfettamente liberi. Famiglia distinta. 161

APPARTAMENTO MOBILIATO via Argentina 32, Palazzo Chiassi, con finestre sul corso Vittorio e via Argentina. Prezzo mite, le chiavi 2. piano, porta N. 15. 164

VIA PURIFICAZIONE 57 piano 3. Bellissima camera ammobiliata, esposta a mezzogiorno, con ingresso assolutamente libero, presso distinta famiglia. 139

APPARTAMENTINO MOBILIATO d'affittare e volendo si vende anche il mobilio. Dirigersi per trattative Via Urbana 37 3. piano. 166

OFFRONSI due camere mobiliate, tre letti L. 32 mensili complessive; affittansi anche separatamente: volendo, cucina; ovvero pensione annessa L. 45 mensili. Diamanti via Capocci 37, p. 3. sinistra. 167

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camera e salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto via S. Nicolò Tolentino N. 41 P. Nobile. 160

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Aprile Riconciliato con Dio, sento dovere palesarti con aver mai creduto tutte tue parole, tutte tue storielle. Simulai, ti assecondai sempre per vedere fin dove giungevi. Mi facesti del gran male! Iddio ti perdoni, come io già perdonai. 169

Marinarella Non farmi fare più lagrime, sono troppo quelle che già versai questa sera immancabilmente ti attendo in casa. Tanti saluti e b... ACQUA

Toscano Ti prego ritirare lettera solito indirizzo. Se hai affezione. ROSA